L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. … colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguai prezzo che per l'interno

Giovedì 24 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziarie L. 5 Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio./AV.
De Fabretto
Tentinis 2- P.III°
UDINE 1092

La crisi del socialismo internazionale

PARIGI, agosto

La crisi del socialismo internazionale s'accentua sempre più. Il giorno in cui la social-democrazia germanica fu battuta su tutta la linea, la seconda internazionale, capeggiata da Vandervelde si trovò quasi nell'isolamento. Essa poteva ancora contare sul socialismo francese, ma anche questo si rivelò in cattiva positura pei dissensi che apparvero recentemente alla luce del sole. La questione dell'atteggiamento da assumersi dalla seconda internazionale verrà discussa a Parigi dal Congresso dell'internazionale. I socialisti del Belgio, che risentono il malessere comune, si sono messi d'accordo sulla posizione da prendere al Congresso di Parigi. Giulio Vandervelde, che presiede la seconda internazionale, ha presentato il rapporto sulla esposizione dottrinale ed ha fatto votare in favore delle sue vedute e delle sue concezioni. Esse sono analoghe a quelle che Leone Blum e la maggioranza dei socialisti francesi debbono difendere al Congresso della internazionale socialista. Vandervelde ha fatto prevalere la tesi che si debba opporsi al ripiegamento dei partiti socialisti sul piano nazionale.

Nella sua qualità di presidente della seconda internazionale, Vandervelde s'è affermato una volta di più il difensore della dottrina che si reclama dell'autorità di Carlo Marx senza tener conto dei fatti nuovi, delle nuove realtà. Alcuni socialisti valloni avrebbero voluto che si tenesse maggior conto del piano nazionale, ma prevalse la corrente tradizionale marxista come è stata fin qui concepita dalla seconda internazionale.

L'ordine del giorno votato è stato il seguente:

1.o Nella lotta contro il fascismo il partito operaio belga si colloca sul terreno della democrazia.

2.o In regime di suffragio universale, si pronuncia formalmente contro tentativi di presa insurrezionale del potere, che tenderebbe ad imporre colla violenza una dittatura di minoranza, un fascismo a rovescio, esclusivo di ogni democrazia e di ogni libertà politica. Uno degli obbiettivi della propaganda socialista fra i giovani costretti al servizio militare deve essere d'impedire che l'esercito possa servire da strumento alle classi dominanti; il giorno in cui si sentissero minacciate, queste sarebbero tentate di uscire dalla legalità.

3.o Il partito operaio belga, pur riconoscendo la necessità di realizzare il più grande progresso pratico nel senso del socialismo all'interno di ciascuna nazione, si afferma più che mai contro ogni idea di ripiegamento, anche provvisorio, dei partiti socialisti sul piano nazionale; contro il capitalismo internazionale il proletariato deve condurre la sua lotta di classe internazionalmente.

4.o In questa lotta, i proletari hanno avere la doppia preoccupazione di unificare le forze operaie, di ritornare dal fascismo, appoggiando le loro rivendicazioni legittime, gli elementi delle classi intermedie che sono dominati e semiproletarizzati dal capitalismo.

5.o Per ciò che concerne i suoi rapporti coi comunisti il partito operaio belga constata che l'internazionale comunista non ha fin qui dato seguito alle proposte che le furono fatte dall'esecutivo della Internazionale operaia socialista.

Le manovre dette di fronte unico non hanno altro scopo che di trarre certi elementi socialisti a tattiche del partito comunista, che sono in contraddizione formale coll'azione della democrazia socialista. In conformità alle direttive prese unanimemente dall'esecutivo della internazionale operaia socialista, il partito operaio belga mette i suoi aderenti in guardia contro il pericolo di queste manovre.

6.o Sarebbe vano di sperare dei risultati decisivi in materia di disarmo nello stato di guerra economica in cui si trova il mondo capitalista, fino a che la metà dell'Europa resterà sottomessa a regimi di violenza e di forza brutale, la cui sola esistenza è una minaccia permanente per la pace.

In queste condizioni lottare contro il fascismo sotto tutte le forme, e lottare contro la guerra».

Questo ordine del giorno ... indubbiamente al Congresso di Parigi; ma esso sottolinea uno stato di cose che non sarebbe stato possibile alcuni anni addietro. Noi rileviamo lo stesso frasario dogmatico che dava come certo l'avvento del socialismo marxistico mondiale. In nome del materialismo storico la società doveva uscire dal sistema capitalistico per entrare in quello collettivistico, fatalmente, nelle vie previste da Marx, Engels, Bebel, ecc. Oggi mezza Europa è insorta contro il marxismo ed ha vinto in Italia come in Germania; e là dove il socialismo si tiene ancora in piedi, non mancano i rappresentanti del «piano nazionale» che vorrebbero abbandonare la vecchia tradizione e mettersi sopra una nuova strada. In realtà, la seconda internazionale che si sente minacciata dal movimento social-nazionale, nel suo «dotrinale» non contiene nulla che possa opporsi efficacemente a ciò che il manifesto dei socialisti belgi chiama «regimi di violenza». Non aveva detto Carlo Marx che «la violenza è la leva di ogni rivoluzione»? Quale forza spirituale guida la seconda internazionale? In nome del solo materialismo storico come si può tenere fronte ai nuovi movimenti che si delineano un po' dovunque?

Queste idee vengono spontaneamente allo spirito leggendo l'ordine del giorno che Vandervelde ha fatto votare a Bruxelles e che Leone Blum farà consacrare a giorni a Parigi. Come siamo lontani dalle facili previsioni di Augusto Bebel secondo cui, all'alba del XX secolo, il socialismo sarebbe sboccato in tutti i paesi sulle rovine del capitalismo! Le vecchie profezie si sono verificate a rovescio. La vecchia ideologia marxistica che veniva predicata come una religione materialistica in mezzo al popolo e ai popoli ha fatto completo fallimento: ciò che sta a dimostrare che non bastano poche decine di anni a conferire a un movimento un valore veramente superiore. Solo il cristianesimo — che è uno spirito, una dottrina, posta al di fuori e al di sopra dei partiti politici e sociali, necessariamente trascendenti — rimane eternamente giovane perchè ha parole di vita eterna, che rimangono sempre tali attraverso le vicissitudini della storia e il crollo di posizioni che rispondono a determinati movimenti storici.

E. V.

La ripresa dei lavori
della conferenza mondiale del grano

LONDRA, 23

Alla Canadian House si è riunita ieri nuovamente la conferenza mondiale del grano alla quale partecipano i rappresentanti di 31 nazioni. Essa ha lo scopo di raggiungere un accordo sui metodi preferibili per organizzare la produzione mondiale del grano su una base economica a favore sì dei produttori che dei consumatori.

Il primo ministro canadese Bennet è stato eletto presidente dell'assemblea. Come è noto, la conferenza aveva aggiornato i suoi lavori tre settimane or sono allorchè i lavori sembravano avessero raggiunto una base di accordo. I lavori attuali si svolgono in privato. Tuttavia si crede di sapere che si è addivenuti alla nomina di un sottocomitato tecnico che ha l'incarico di esaminare i dettagli dell'accordo in progetto. La Russia avrebbe lasciato comprendere che è disposta a partecipare ai lavori se si addiverrà ad un accordo soddisfacente. (Radio-Stef.).

Le manovre di difesa aerea a Nancy

PARIGI, 23

Il *Matin* riceve da Nancy:

Le manovre di difesa aerea avranno luogo alla fine del mese nella regione di Croyers.

Esse avranno due scopi principali: 1) verifica dei tempi per l'impostazione ed il funzionamento degli organi di difesa attiva e del servizio della sorveglianza dell'aria; 2) Cooperazione delle autorità civili dipartimentali ed urbani e della popolazione per mezzo dello studio della ripercussione degli allarmi sul problema dell'estinzione della luce e dell'intervento delle squadre di salvataggio e di soccorso. La cura della protezione della popolazione civile entra infatti nella realizzazione di tale esercizio per una parte sempre più effettiva.

In quanto alla difesa passiva essa è stata particolarmente studiata sotto la direzione dell'autorità prefettizia e delle municipali della città e dei comuni compresi nella zona. Queste manovre che cominceranno martedì 29 agosto e alle quali assisterà il Maresciallo Petain finiranno venerdì 1 settembre. (Stefani).

L'agosto sattario di un gruppo di radicali
a Majada

MADRID, 23

Nel villaggio di Majada nella provincia di Caceres, un folto gruppo di radicali ha tentato di irrompere in una chiesa affollata di fedeli convenuti per assistere ad una funzione religiosa. La polizia intervenuta ha dovuto ricorrere alle armi per ristabilire l'ordine. Si deplorano due morti e sei feriti oltre a numerosi contusi.

Il quinto concorso Dux

ROMA, 23 pom.

L'Opera Nazionale Balilla ha stabilito il programma ufficiale del prossimo campeggio e Concorso «Dux» che si svolgeranno nel prossimo settembre.

Il campeggio avrà luogo dal 5 al 12 settembre. Vi parteciperanno 50.000 Avanguardisti, 600 ufficiali della Milizia e i mille maestri partecipanti al corso dell'Opera Balilla che attualmente si sta svolgendo al Foro Mussolini.

Il programma generale del Concorso per Avanguardisti, che durerà dal 4 al 10 settembre, comprende le seguenti prove: un esercizio preatletico; una serie di prove di atletica; una serie di prove di applicazione pratica; terza gara nazionale di canto corale; terzo concorso nazionale per bande avanguardiste e fanfare; rivista e sfilata dei reparti, saggio finale e premiazione.

Il programma del concorso ginnico-atletico-militare comprende le seguenti prove: Esercizio a corpo libero anno XI. Prima serie di cinque prove: corsa atletica con ostacoli m. 80, tiro del giavellotto di gr. 450, getto della palla di ferro Kg. 5, solto in altezza, corsa di m. 80. Seconda serie di cinque prove: evoluzioni di manipoli.

Importante si presenta pure il terzo concorso nazionale per bande e fanfare Avanguardiste, alle quali l'Opera Balilla annette grande interesse ai fini educativi.

Ciascun Comando invierà, possibilmente, al campo una banda o una fanfara. Le bande e le fanfare delle varie provincie ammesse al campo dovranno conoscere alla perfezione i trinni, «Giovinezza», «Balilla», «Inno a Roma», per poter accompagnare, fuse in un unico corpo, il saggio finale della banda corale.

Le bande parteciperanno inoltre al terzo concorso nazionale eseguendo dinanzi all'apposita Giuria due pezzi a carattere sinfonico da scegliersi a cura dei Comitati nel repertorio di autori italiani. Le fanfare eseguiranno invece due marce di libera scelta. Potranno partecipare al concorso bandistico soltanto quelle bande costituite da non meno di 54 elementi.

Il programma stabilisce le seguenti norme ai fini della classifica:

a) una graduatoria sull'esercizio a corpo libero; b) una graduatoria sulla prima serie di cinque prove comprendente corsa atletica con ostacoli m. 80 tiro del giavellotto di gr. 450, getto della palla di ferro Kg. 5, salto in altezza, corsa m. 80; c) una graduatoria sulla seconda serie di cinque prove comprendenti: evoluzione di manipoli, interrogazione ai graduati e agli Avanguardisti, arrampicata a una fune liscia di m. 5, corsa di m. 80 con ostacoli varii, marcia di regolarità Km. 4; d) una graduatoria complessiva determinata dai risultati delle gare a), b) c).

La distinzione in serie di prove è fatta sia per mettere bene in evidenza le tre caratteristiche che presenta ciascun gruppo di prove: preatletica, atletica, adestramento di pratica applicazione; sia per rendere più interessante la parte agonistica riservata alle prove potendo ogni manipolo gareggiare per conseguire quattro premi.

Al Concorso possono essere iscritti gli Avanguardisti nati dal 1916 al 1919. I graduati Avanguardisti cinasti nella organizzazione possono partecipare soltanto in qualità di componenti di manipolo.

LE GRANDI MANOVRE NELLE LANGHE

I primi scontri tra i partiti operanti

S. M. il Re e S. E. Mussolini sulla fronte delle operazioni

L'importanza dei "segnati,,

(Nostra corrispondenza particolare)

CEVA, agosto

(C. A.) *Con i portici bassi, le strade strette e tortuose, Ceva ha l'aspetto di un ridotto di fortezza, specialmente oggi che è un continuo viavai di militari di tutte le specialità avendo qui preso stanza la « Direzione delle Esercitazioni G. U. », cioè esercitazioni grandi unità.*

I vecchi ruderi del castello distrutto da Napoleone — ingloriosa operazione eseguita in seguito a trattato dopo Marengo perchè mai, neppure nel 1796, i francesi riuscirono a prendere Ceva con le armi alla mano — tornano per un istante alla vita guerriera di 138 anni fa, perchè lassù è collocato un osservatorio dal quale si potrà vedere, quando avranno raggiunto il necessario sviluppo, lo svolgimento delle manovre. E' infatti probabile che intorno all'antico ridotto della prode cittadina piemontese avvengano le fazioni principali della finta guerra del 1933. Ceva essendo sulla linea d'incontro della direttrice di marcia dei due partiti contrapposti.

Sul castello salirà altora il generale Amantea direttore generale delle manovre, e parrà di rivedervi il fiero comandante Bruno di Tournafort il quale, ostinatamente, rifiutò ai francesi la resa della fortezza bench, assalita da forze enormemente superiori.

Non era quella la prima volta che Ceva — per questo chiamava prode — non si piegava a nemici. Nel 1640 durante la guerra contro la Spagna e l'Austria, la città fu stretta d'assedio e gli spagnoli, benchè fossero oltre 13 mila, non poterono conquistarla. Durante la reggenza della Duchessa Maria Cristina, Ceva fu nuovamente attaccata dal marchese di Pianezza il quale non riuscì nella sua impresa se non dopo un anno di continui assalti.

Questa volta Ceva si salverà dall'...« assedio » e, anche se qui si avrà la conclusione della cortese contesa fra i rossi e gli azzurri, non vi è timore di vedere rinnovate le sue gesta avite e gloriose. Do ner tutto è un'aria di festa e migliaia di bandiere sventolanti dalle finestre mettono una gioia di colori sulle brune facciate delle case annerite dai secoli e ci avvertono non essere affatto tornati i dolorosi giorni della tormenta!

Per comprendere bene il corso delle operazioni bisogna tenere costantemente presenti due raccomandazioni fatte ripetutamente dalla Direzione delle manovre. In primo luogo il carattere essenzialmente didattico impresso alle esercitazioni per cui non è possibile aspettarsi, come già fu accennato nel precedente articolo, alcuna soluzione di problemi d'alta strategia. Secondo, non dimenticare il giuoco delle « truppe segnate ».

Che cosa sono queste truppe segnate? Si tratta di unità le quali inquadrano la manovra di quelle ranpresentate, cioè veramente esistenti sul terreno, come la 6.a Divisione (azzurra) e la 3.a (rossa), ma hanno effettivi estremamente ridotti. Quattro o cinque uomini con una bandiera di vario colore indicano un reggimento o una brigata. E' un rimedio molto utile per ben fissare i limiti nei quali si muovono le unità intervenute con i loro organici di guerra. Della presenza di questi « segnati » occorre tenere gran conto, cercare bene le località che occupano e fissarle sulla carta altrimenti ci potrebbero apparire estremamente illogiche le mosse dei reparti rappresentati, il cui comportarsi è strettamente collegato alla posizione dei reparti di bandiere con i quali fanno corpo.

Per i nostri lettori aggiungiamo di personale iniziativa un'altra raccomandazione, ed è quella di tenere d'occhio la terza Divisione rappresentata — la Divisione di Piacenza (8.a) — la quale per ora non è nè azzurra nè rossa e si trova a disposizione della Direzione delle manovre, ma ad un dato momento assumerà uno dei due colori e sarà l'elemento destinato a rompere l'equilibrio delle forze contrapposte creando una nuova situazione tattica.

Le truppe « segnate » hanno quindi grande importanza nel quadro generale delle esercitazioni e perciò posseggono pur esse i loro comandanti e i loro stati maggiori: può essere dispongano anche di qualche elemento di collegamento, specie elettromagnetico, di cui è probabile si voglia esperimentarne la efficacia in accordo con le forze effettivamente rappresentate.

Nella guerra moderna la questione dei collegamenti è vitale. Spesso la manovra si basa sull'arrivo sincrono delle truppe sul campo. Condurre la massa dove si vuol cercare la decisione è aforismo fondamentale dell'arte della guerra. Napoleone perse la battaglia di Waterloo, e pose termine alla sua avventura, perchè Grouchy non arrivò in tempo per decidere della giornata. Arrivò invece Bruker con i suoi prussiani. Alla seconda Custoza (1866) capitò qualcosa di simile al generale La Marmora. Nessuna unità arrivava al momento giusto. Le truppe partecipavano a spizzico all'azione non essendo affatto collegate. Dalla parte austriaca invece operò un sincronismo perfetto e l'arciduca Alberto riportò vittoria. Tipico è lo slegamento delle tre colonne italiane di attacco alla battaglia d'Adua. Il piano del generale Baratieri era buono nel suo complesso, fallì per l'assoluta mancanza di collegamento fra gli attaccanti. Gli esempi si potrebbero moltiplicare, ma l'ultima guerra ha offerto uno spettacolo meraviglioso riguardo alla cura con la quale si tenevano i collegamenti. A tutti sono note le prodezze dei nostri telegrafisti e telefonisti del genio, i cosidetti « ragni »; essi tessevano e ritessevano continuamente l'intricata rete di fili per la quale passava il pensiero del comando.

Le ricerche onde assicurare le trasmissioni continuano senza tregua. L'esercito che le avrà migliori potrà altresì vantare una indiscussa superiorità. L'intervento della nostra artiglieria, con il suo fuoco di controreparazione alla battaglia del Piave, servì a distruggere i « centralini » nemici proprio nell'istante stesso il cui funzionamento era indispensabile alla condotta delle truppe. Tale fatto è considerato come un fattore di prim'ordine per il felice esito di quelle epiche giornate.

Accrescere i mezzi d'informazione e collegamento è pertanto sommamente utile e presentemente vi sono eserciti i quali, a tale scopo, impiegano apparati per la trasmissione delle immagini, anticipando così sulla televisione. Presso di noi se ne è occupato il colonnello Federico Gatta del centro specialisti del Genio, ma la riservatezza dell'argomento non permette dire di più.

E' certo che se si ottenesse di trasmettere sulla tela bianca del comando, mediante la televisione, gli avvenimenti che si succedono nei vari settori del campo di battaglia si fornirebbe al generalissimo il più gradito, rapido ed inequivocabile mezzo di informazione immaginabile. Per esso egli potrebbe intervenire, efficacemente e tempestivamente, ad ogni istante dell'azione e sarebbe eliminato ogni incertezza di trasmissione dipendente dal diverso modo di vedere e di apprezzare dei comandi intermedi.

Sarà bene non dimenticare come i primi esperimenti di fotografia trasmessa nel 1855, sono dovuti all'abate Giovanbattista Caselli. Naturalmente l'invenzione, allora detta pantelegrafo, era prematura. La scoperta della valvola termoionica e della cellula fotoelettrica dovevano perfezionarla e portarla ai meravigliosi progressi d'oggidì. E forse un giorno non lontano nelle corrispondenze degli inviati speciali alle manovre si potrà leggere: « L'informazione relativa ad un certo settore della fronte non presenta alcuna difficoltà, perchè i potenti e sensibili mezzi di televisione di cui sono dotate le nostre grandi unità permettono..... »

Le operazioni in corso

GARESSIO, 23 pom.

All'alba i due partiti hanno iniziato le operazioni previste dagli ordini emanati; i rossi tendono ad assicurarsi lo sbocco a nord del solco Ceva-Millesimo per attestarsi sulle alture immediatamente a nord del solco stesso; gli azzurri tendono a raggiungere le alture Brie Pedaggera, Brie del Paluco, Brie dei Faggi, che comandano a nord il solco Ceva-Millesimo. Il nucleo esplorante del secondo Corpo d'Armata rosso ha effettuato il movimento verso nord su due colonne, aventi il compito di ricercare e ricacciare gli elementi celeri avversari per raggiungere la linea Brie-Bossola, il Brichetto, Colombi, Prunetto.

Una compagnia mitraglieri ha preceduto il nucleo esplorante col compito di raggiungere al più presto le località di Brie-Bossola, il Brichetto Colombi e Prunetto. La terza Divisione del secondo Corpo d'Armata rosso ha avanzato su due colonne delle quali la principale per l'itinerario del Val Tanaro, l'altra per quello di Valle Bormida di Millesimo fino a Murialdo, indi per la direttrice Murialdo-Brio S. Bernardino. La quarta Divisione (supposta) del secondo Corpo d'Armata rosso ha continuato le operazioni di radunata della zona di Albenga. Il nucleo esplorante del 3.o Corpo di Armata azzurro ha avanzato su tre colonne col compito di occupare la linea Brie-Pedaggera, Brie del Paluco, ponte di Menesilio, Brie dei Faggi, di sboccare dalla valle della Bormida di Millesimo, oltre la stretta di Bormida Gabutti per puntare su Priero, Villa e Tetti di Montezemolo.

La detta Divisione azzurra ha avanzato su tre colonne delle quali la principale ha seguito l'itinerario di Madonna di Moretta Piano, l'Alba, Montelupo Albese, Serravalle delle Langhe; l'altra colonna ha seguito la strada S. Stefano Belbo, Briso della Chiesa. Il 33.o battaglione Camicie Nere ha avanzato lungo la valle della Bormida di Millesimo a protezione del fianco sinistro della Divisione. La settima Divisione ha continuato le operazioni di radunata della zona di Nizza Monferrato, Incisa Belbo.

Alle ore 6.30 i motomitraglieri dei due partiti prendono contatto fra di loro ad un chilometro circa a nord di Brie Bossola. Alle ore 8 sopraggiunge il 4.o Reggimento bersaglieri rosso a sostegno dei motomitraglieri, ma l'intervento del battaglione autoportato dell'8.o fanteria azzurro costringe i rossi a ripiegare. Alle ore 8 al centro un battaglione del 4.o bersaglieri rosso ha raggiunto ed oltrepassato il Brichetto, ma la reazione azzurra lo ha obbligato successivamente a ripiegare alquanto. Alle ore 8 motomitraglieri rossi raggiungono Colombi. Alle ore 10 il Reggimento Cavalleggeri Guide (rosso) raggiunge la fronte Colombi-Brunetto, urtando contro il Reggimento Savoia Cavalleria che si impegna tentando di aggirare la stretta di Colombi. Alle ore 12 la situazione è la seguente:

1.o) Truppe celeri dei due partiti sono a contatto lungo la linea Brie-Bossola tenuta dagli azzurri. In quest'ultima località sono in corso combattimenti.

2.o) La Divisione rossa (terza) ha raggiunto il solco Ceva, Millesimo.

3.o) Le colonne della sesta Divisione azzurra hanno raggiunto con le avanguardie Serravalle delle Langhe e Feidoglio. Il 36.o battaglione Camicie Nere è giunto oltre Cortemilia in valle Uzzone. Hanno avuto particolare impiego i reparti motomitraglieri ed autoreparti. Le opposte aviazioni, ostacolate nelle prime ore del mattino da avverse condizioni atmosferiche, seppero in seguito cooperare efficacemente alle azioni della truppa. I richiamati hanno dimostrato una buona preparazione accompagnata da un morale molto elevato.

Durante le operazioni, S. M. il Re qui giunto ieri sera, ed il Capo del Governo, hanno percorso in vario senso gli itinerari seguiti dalle truppe, intrattenendosi spesso con gli alti ufficiali che assistevano alle esercitazioni. Dovunque le popolazioni hanno tributato a S. M. il Re ed al Capo del Governo entusiasti che dimostrazioni e le truppe hanno tratto dalla presenza dell'Augusta Persona di S. M. il Re e di quella del Duce nuovo vigore per la loro fatica.

Henderson eletto deputato

LONDRA, 23 pom.

Nelle elezioni parziali nel collegio di Claycross resosi vacante per la morte del deputato labourista Duncan, è risultato eletto Henderson candidato labourista. (Radio Stefani).

Le condizioni di Gandhi
peggiorano

LONDRA, 23 pom.

Nell'ospedale di Poona gli amici e i sostenitori di Gandhi vivono da due giorni ore di ansia. Il « mahatma » continua a rifiutare il cibo che gli viene offerto e non intende rinunciare allo sciopero della fame che egli ha intrapreso da sette giorni per protestare contro il regime carcerario.

Le autorità britanniche non intendono derogare dalla normale applicazione della legge e si comporteranno con Gandhi in modo non diverso da quello che verrebbe adottato per un altro prigioniero.

Da Calcutta si ha notizia che cinque indigeni sono rimasti uccisi e numerosi altri feriti in un conflitto verificatosi a Lyallpur (Punjab) tra la forza pubblica e la folla dei rivoltosi. Pare che gli agenti siano stati costretti a fare fuoco per sottrarsi alle violenze della folla.

Un'intervista di Kanya
sui rapporti italo-ungheresi

BUDAPEST, 23 pom.

Il *Pester Lloyd* pubblica un'intervista col Ministro degli Esteri Kanja in cui, tra l'altro, è detto:

«La situazione internazionale dell'Ungheria subentrata dopo le conversazioni del Presidente Gömbös e mie con il Capo del Governo italiano, è determinata anche da vari nuovi fenomeni. Tra questi il più notevole è lo sviluppo dei rapporti austro-germanici. Si può logicamente supporre che a Riccione Mussolini e Dollfuss abbiano trattato anche il problema dei rapporti con Roma e Berlino. Alle loro conversazioni si collega la non infondata speranza che il Capo del Governo italiano riuscirà a portare ad una soluzione soddisfacente per tutti il problema del ristabilimento delle relazioni normali tra la Germania e l'Austria, da lui trattato fin dal principio con grande circospezione e con straordinario tatto. L'Ungheria ha naturalmente ogni motivo di desiderare il successo di tali sforzi. Ciò risulta già dalle direttive generali della sua politica estera, che ha sempre teso e tenderà all'armonica collaborazione con l'Italia e con l'Austria, ma altresì con la Germania cercando ugualmente, nel contempo, l'amichevole benevolenza delle altre due grandi Potenze europee e il buon accordo con la Piccola Intesa. Queste nostre direttive — ha continuato il Ministro — sono notoriamente conformi ai fini dell'Italia circa la Media-europea e particolarmente circa il bacino danubiano. Tale armonia di interessi conferisce, insieme con la più volte secolare amicizia fra la grande nazione italiana ed il nostro popolo, agli intimi rapporti fra l'Italia e l'Ungheria, il carattere non mai abbastanza apprezzato della stabilità. Sarebbe tuttavia miope trascurare le tendenze volte a pregiudicare sistematicamente la stabilità stessa; così una parte della stampa europea ha osato profetizzare che in seguito al Patto a Quattro, l'Italia avrebbe modificato il suo atteggiamento circa le questioni interessanti il nostro Paese. Le impressioni avute a Roma dal Presidente Gömbös e da me ci dànno diritto di affermare che tali tendenziose aspettative sono prive di ogni fondamento».

Dopo aver dichiarato che Mussolini ha formato il progetto di Patto a Quattro per scongiurare il pericolo di una guerra e dopo avere illustrato le difficoltà che il genio di Mussolini ha dovuto superare per ottenere l'adesione franco-germanica, il Ministro Kanya ha continuato:

«La grande opera del Duce è ormai una realtà vivente. Ogni sforzo volto ad assicurare la pace nel mondo mediante accordi interstatali come il Patto Kellogg e la Paneuropea di Briand, era rimasto sinora infruttuoso. Il progresso dell'idea di revisione si manifesta anche nella grandiosa iniziativa parlamentare britannica. Pure il recentissimo riconoscimento di Masarik che i trattati non sono eterni, rappresenta un sintomo rallegrante. L'avvertimento accompagnante il riconoscimento stesso e relativo alla necessità di una grandissima prudenza circa la revisione delle frontiere non può essere diretto all'Ungheria. Ogni qualvolta siamo invitati ad accordarci con i nostri vicini, rispondiamo esservi pronti purchè siano adempiute le condizioni politiche alle quali non possiamo assolutamente rinunciare. Ma anche nel frattempo dimostriamo sempre buona volontà nel campo economico, come è approvato dagli accordi conclusi finora». (Stefani).

A DUBLINO

Le "Camicie Azzurre,, dichiarate "fuori legge,,

LONDRA, 23 pom.

Alle 9 di stasera il Governo dello stato Libero d'Irlanda ha pubblicato un comunicato per annunziare che con decreto inserito in una dispensa straordinaria della Gazzetta Ufficiale l'organizzazione delle Camicie azzurre del generale O'Duffy e conosciuta sotto il nome di « Guardia nazionale » è stata dichiarata « fuori della legge». In seguito a questo decreto tutti coloro a carico dei quali potrà essere dimostrata l'appartenenza alla suddetta organizzazione e che parteciperanno a manifestazioni o a riunioni di qualsiasi natura, saranno suscettibili di arresto immediato e deferiti al giudizio del Tribunale Speciale. Le pene comminate contro i trasgressori del nuovo decreto vanno dalla semplice ammenda alla pena di morte.

La pubblicazione del comunicato governativo ha suscitato a Dublino profonda impressione.

I risultati dell'inchiesta per la disfatta in Asia Minore

ATENE, 23 pom.

La *Proia* pubblica che sono stati rubati al Ministero della guerra i verbali della Commissione d'inchiesta sulla disfatta in Asia Minore dai quali risultava che il generale Plastiras era fra i maggiori responsabili della sconfitta.

Il finanziamento degli affari privati
negli Stati Uniti

WASHINGTON, 23 pom.

Il generale Johnson ha dichiarato che conferirà con i funzionari dell'istituto per la ricostruzione nazionale, e della Riserva Federale allo scopo di trovare un mezzo mercè il quale le banche commerciali possano finanziare gli affari privati.

Pur deplorando la non adesione ai codici per la ricostruzione nazionale Johnson ha affermato che non si ricorrerà ad alcuna coercizione, ed il boicottaggio dei refrattari sarà rigorosamente represso.

Il Capo del Governo greco andrà ad Ankara

ATENE, 23

Il presidente Tsaltan ed i Ministri degli esteri e dell'economia partiranno il 9 settembre p. v. per Ankara ove saranno ospiti del governo turco.

Il litorale della Nuova Jersey
sconvolto da un uragano

ATLANTIC CITY, 23 pom.

Una violenta tempesta accompagnata da pioggia diluviale ha sconvolto il litorale della Nuova Jersey a Lond Island provocando naufragi e danni. Si segnalano 8 annegati. Si teme che nuove raffiche di vento e acqua si abbattano sulla regione perchè de New England si ha notizia di una nuova paurosa formazione temporalesca.

200 ufficiali cinesi annegati
nel fiume Sciaio

PARIGI, 23

L'Agenzia Radio *riceve da Sciangai che un treno speciale che trasportava 500 ufficiali cinesi che avevano seguito corsi di perfezionamento a Kuling è uscito dalle rotaie fra Kuling e Nan Ciang precipitando nel fiume Sciaio. Più di duecento ufficiali sarebbero rimasti annegati.*

Colonie e stabilimenti
visitati da S. E. Starace

GARESSIO, 23 pom.

Il Segretario del Partito recatosi oggi a Sestri, ha ispezionato senza preavviso il campo solare della Federazione di Genova. Ha poi visitato a Varazze l'Opera bergamasca per la salute dei fanciulli.

Verso le ore 12, l'on. Starace, giunto improvvisamente a Savona si è immediatamente recato a visitare la colonia marina della Federazione fascista milanese, al castello Zanelli. Egli è quindi passato ai campi solari e alla colonia marina di Legino, della Federazione fascista savonese, dove è stato accolto dai bimbi con festose e gioconde acclamazioni.

L'on. Starace, con il segretario federale, ha partecipato con simpatica cordialità alla refezione.

Ha quindi espresso al segretario federale dott. Bonfi la propria soddisfazione per l'ordine, la disciplina e l'ottimo trattamento dei bambini, e in segno del proprio compiacimento ha messo a disposizone del segretario federale, a nome del Partito, la somma di lire tremila perchè domenica prossima venga fatta ai piccoli una straordinaria distribuzione di doni. Alla direttrice della colonia marina, a quella dei campi solari e alle dodici assistenti ha inoltre offerto il biglietto per una gita a Roma alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Un episodio gentile: una donna, tale Maddalena Piras, addetta ai servizi della colonia salutando il Segretario del Partito gli ha presentato una piccola bimba: ultima nata di una nidiata di 14 figli.

Il Segretario del Partito si è poi recato a Pietraligure nella colonia della Federazione di Torino. Sempre senza preavviso egli ha visitato lo stabilimento Piaggio a Finale Ligure, dove i dirigenti, gli impiegati e le maestranze lo hanno accolto con manifestazioni di affettuosa simpatia.

Il Segretario del Partito ha parlato brevemente, suscitando una entusiastica manifestazione. Gli operai a gran voce hanno insistentemente chiesto una visita del Capo del Governo. L'on. Starace ha poi assistito ad alcuni interessanti esperimenti e, dopo aver visitato gli impianti degli stabilimenti è ripartito per Garessio.

La Fiera di Bari
negli apprezzamenti tedeschi

BERLINO, 23 pom.

Numerosi giornali del partito hitleriano, pubblicano una serie d'articoli riguardanti la Fiera di Bari in cui dopo avere illustrato la funzione internazionale di essa concludono rilevando che il dovere delle classi produttrici tedesche è quello di partecipare compatto alla manifestazione del lavoro che offre l'Italia di Mussolini attraverso la Fiera di Bari specie dopo il boicottaggio che viene fatto ai produttori tedeschi nell'origine, e ciò per porre gli acquirenti di quei paesi nella favorevole condizione di potere valutare ed apprezzare da vicino la bontà della produzione tedesca. (Stefani).

UNGHERIA CATTOLICA

Budapest celebra in Santo Stefano la secolare missione religiosa e civile del popolo magiaro.

(Nostro servizio particolare)

(*d. a.*) — La ricorrenza della festa nazionale, nella quale il popolo magiaro celebra il suo eroe ed il suo santo nazionale, anche quest'anno è stata solennizzata a Budapest in una festosa cornice di pietà religiosa e di amor patrio.

La grande processione, organizzata, come sempre, dalla Federazione Cattolica Ungherese, ha richiamato un enorme concorso di pubblico, tra il quale numerosi sono stati gli stranieri. Alla processione ha preso parte il Cardinale Serèdi, primate di Ungheria e le più alte autorità del governo e della città. Come è noto si porta processionalmente attraverso le strade cittadine la reliquia della mano destra di Santo Stefano. I ricchi costumi dei laici che partecipano alla processione, coloriscono il corteo con un tono assai caratteristico ed elegante.

La ricorrenza della festa di Santo Stefano ha per l'Ungheria un duplice significato. Significato religioso, perchè in essa il popolo vuol ricordare l'opera del Santo Re che diffuse tra le sue tribù la fede di Cristo e lo conquistò al cattolicesimo, quindi alla civiltà occidentale; significato civile perchè, affermatasi l'idea cattolica, nacque la missione europea del popolo ungherese, missione che adempì brillantemente nei secoli contro l'urto dei turchi sopra tutto.

Santo Stefano, infatti, appare nella vita politica del popolo ungherese in un periodo di riordinamento e di pace dopo che, presso Augusta, le vittorie dei magiari invasori furono spezzate da una decisiva sconfitta loro data dal re Otto.

Solo allora l'elemento pacifico, dopo l'inevitabile crisi, potè avere il sopravvento sull'innato feroce spirito guerriero della popolazione: e grazie ad esso Geisa, padre di Stefano, potè avviare il popolo sulle vie pacifiche del lavoro e della pace. Santo Stefano prosegue l'opera del padre, certo non senza difficoltà perchè i fedeli al fragore delle battaglie e all'ebbrezza dell'urto col nemico, non avevano deposto pacificamente le armi.

E nella sua opera di radicale trasformazione non dirò di solo carattere politico e amministrativa, ma di tutta l'anima del suo popolo, si può ricordare come non mancarono influenze italiane.

Così quell'amicizia che lega l'Ungheria all'Italia e l'Italia all'Ungheria può ritrovare i suoi vincoli più lontani nell'opera del suo primo re.

Anche quest'anno le strade della capitale ungherese si sono animate di vivaci colori rurali. Dalle campagne sono venuti i contadini, tutti in costume, che hanno dato a Budapest un aspetto fresco e robusto. La gente viene dalla campagna perchè, secondo una antica tradizione ungherese, l'odierna festa religiosa e civile è festa di fratellanza tra i cittadini della capitale e gli abitanti della campagna.

Si deve lamentare, però, l'eccessivo uso della parola *mondanità*, fatto dai vari uffici turistici. Che si approfitti di ricorrenze religiose per organizzare gite, festeggiamenti e passeggiate, niente di stonato, niente di male, quando si rispettano certe misure e non si tenta, magari involontariamente, di far passare in seconda linea il significato primo dei festeggiamenti medesimi. Voglio dire quello religioso.

La celebrazione a Vienna

VIENNA, 23 pom.

(*d. a.*) — La colonia ungherese ha solennemente celebrato la festa nazionale di Santo Stefano, intervenendo ad una messa celebrata nella chiesa dei Cappuccini di Neuer Markt.

Alla cerimonia era presente il personale della legazione e del consolato con alla testa il ministro plenipotenziario e le maggiori autorità della colonia con il prof. Làban, direttore del Collegio Ungherese di Vienna.

Una serie di francobolli per il "Katholikentag,,

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 23

(*d. a.*) — L'amministrazione federale delle poste ha fatto stampare per la ricorrenza del Congresso cattolico e della liberazione della città dal pericolo turco, una serie speciale di francobolli, composta di sei valori.

La serie, che è limitata a cinquantamila esemplari e si ispira ad episodi relativi alla liberazione di Vienna, si compone dei valori seguenti:

12 *groschen* verde, veduta di Vienna con il duomo di Santo Stefano al tempo dell'assedio turco del 1683; 24 *groschen* violetto, ritratto del padre Marco D'Aviano, legato del Pontefice; 30 *groschen* rosso chiaro, ritratto di Ernesto Rüdiger Starhemberg, capitano di milizia; 40 *groschen* nero, ritratto di Giovanni Sobieski, re dei Polacchi; 50 *groschen* azzurro, ritratto di Carlo V, duca di Lotaringi; 64 *greschen* bruno, ritratto di Giovanni Andrea Liebenberg, sindaco della città.

La serie avrà un sopraprezzo di 40 *groschen*, pari più di 80 centesimi di lira italiana, il quale è destinato per alcune opere assistenziali.

Una grandiosa prodezza dello spirito umano

ATENE, 23

L'« Athinaiki » sotto il titolo: « Una grandiosa prodezza dello spirito umano » pubblica un articolo su Balbo e la crociera.

« La Proia » pubblica un articolo entusiasta sullo stesso avvenimento sotto il titolo: « Quando i popoli sono vivi ». L'eroismo di Balbo e l'ascesa italiana. Nè limiti nè traguardi allo sforzo umano e definisce Balbo conquistatore dell'aria e degli oceani.

L'articolo rileva come la prodezza spirituale di Roma attuatasi in tempo di materialismo sia un indice e un simbolo dell'ascesa della stirpe italiana e come l'attuale trionfo, aumentando il prestigio dell'Italia, mostri Roma viva e dominante moralmente sotto il soffio di un creatore che concentra l'intera attenzione mondiale. Il giornale definisce Mussolini un modello di severa moralità e un raro esempio di romane virtù. (Stefani).

Il Card. Alessio M. Lèpicier a Pietralba

BOLZANO, 23

Il 17 mattina, proveniente da Monte Senario, dove ha presenziato quale delegato del S. Padre, alla solenne ricognizione delle Reliquie dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria e alla benedizione della nuova Cappella, è giunto alla stazione di Bolzano Sua Em. rev.ma il Card. Alessio Enrico M. Lépicier, accompagnato dal molto rev. P. Provinciale P. Alfonso M. Benetti e dal suo segretario P. Anacleto M. Brasa. Ad attenderlo vi erano il R. P. Alberto M. Toniolo, Priore del Santuario di Pietralba, il P. Tarcisio M. Sgarabotto e il M. R. P. Provinciale dei PP. Francescani. A mezzogiorno, accolto con squisita cordialità, fu ospite gradito dei RR. PP. Francescani, dei quali Sua Em. ne riportò ottima impressione e ne conserva grato ricordo.

Alle 16 partì in auto per Nova Ponente, dove erano ad aspettarlo il rev.mo Abate mitrato di Bolzano, mons. Giuseppe Kaiser, il commissario prefettizio ten. Gianfederigo Morfini, il segretario comunale, i RR. CC. e molto popolo. Accolto festosamente al suono delle campane, si è trattenuto famigliarmente sopratutto con i numerosi bambini che l'attorniavano e che Egli tanto predilige, e poi recatosi nella chiesa, impartì la benedizione ai presenti. Accompagnato quindi dal signor commissario prefettizio, dal segretario comunale e dai carabinieri reali, sul cavallo a sella proseguì per Pietralba. Vi giunse alle 19, accolto dai Religiosi della Comunità di Pietralba e da tutta la numerosa colonia dei villeggianti con calorose acclamazioni, al suono festoso delle campane e tra lo sventolio gaio di innumerevoli bandiere papali e nazionali che pendevano dalle finestre del Convento, dell'albergo e delle altre case.

L'Em. Porporato rimase soddisfattissimo e commosso di tanta cordiale accoglienza che contribuirà certamente a rendergli più bello, più lieto e più proficuo il soggiorno in questo Santuario che Egli tanto ama.

Sua Eminenza si tratterrà a Pietralba circa un mese.

Durante la permanenza dell'illustre Porporato si svolgeranno funzioni particolarmente solenni nei giorni 24 e 27 corr. 2 e 3 settembre.

Imponenti e commossi funerali a Mons. Menara

Il trasporto della salma a Breganze

ROMA, 23

I funerali del compianto mons. Giovanni Menara sono riusciti una commovente manifestazione di stima per l'estinto.

Al mesto convegno erano intervenuti i parenti, numerosi colleghi fra i quali l'intera famiglia dell'*Osservatore Romano* con a capo il direttore, numerose rappresentanze ed autorità, le care bambine dell'Asilo Suora Celestina Donati, numerosi altri istituti e sopratutto una folla di diseredati verso i quali l'estinto aveva profuso i tesori della sua carità.

La salma è stata accompagnata dalla clinica nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri. Il parroco Padre Stanislao Pellizzer, dei Poveri Servi della Divina Obbedienza, ha pronunciato un nobile elogio delle virtù dell'estinto. La chiesa parrocchiale era gremitissima.

Ha celebrato lo stesso parroco Padre Pellizzer. Le figlie dei carcerati hanno accompagnato il sacro rito col canto argentino di meste melodie. Tra i presenti alla cerimonia oltre i già citati erano mons. Del Ton in rappresentanza di S. E. mons. Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato, il Conte Dalla Torre che rappresenta anche Padre Gemelli, le Suore Calasanziane, le alunne del Conservatorio dei Santi Angeli Custodi, con le Suore del SS. Sacramento, una larga rappresentanza delle Suore Francescane ed Elisabettiane di Padova, che tanto debbono alla spirituale assistenza ed attività di mons. Menara, il cav. Ciocci vice direttore della Tipografia poligrafica vaticana, l'avv. Roggia, numerosi rappresentanti della stampa cattolica e molti amici personali.

La cara salma, partita con uno speciale furgone per Breganze, paese natale del defunto, vi sarà sepolta dopo un solenne ufficio funebre, cui si preparano a partecipare le popolazioni e rappresentanze delle diocesi di Vicenza e Padova.

Un grande pellegrinaggio della gioventù cattolica femminile belga

BRUXELLES, 23

In questi giorni partiranno per Roma in occasione dello straordinario giubileo della Redenzione il grande pellegrinaggio indetto dalla A.C.J.B.F. (associazione cattolica giovanile belga femminile) che comprende le varie sezioni signorine, operaie, rurali, studenti universitarie. Al pellegrinaggio prenderanno parte anche numerose donne cattoliche. Il pellegrinaggio è posto sotto il patronato di Sua Eminenza il Card. Ernesto Van Roey Arcivescovo di Malines. S. E. mons. Clemente Micara Nunzio Apostolico a Bruxelles e tutti i Vescovi del Belgio.

Le giovani si sono a lungo preparate ad un così notevole avvenimento con riunioni giornate di studio settimane sociali in una parola con quella vita di Azione Cattolica che da qualche anno si va sempre più intensificando nella nostra patria ove essa penetra in tutti gli strati sociali finora refrattari ad ogni influsso di apostolato e di pensiero cristiano.

Il monumento a Cristo Re di fronte al Monte Bianco

CHAMONIX, 23

Il nostro arciprete rev. Rhuin assistito dal parroco di Houches ha benedetto la prima pietra del monumento a Cristo Re Principe della Pace, monumento che sarà elevato di fronte al Monte Bianco a 1500 metri di altezza. La statua che sarà alta trenta metri è opera dello scultore Serraz. Alla cerimonia della prima pietra erano presenti tutti gli abitanti della regione e numerose personalità.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna;

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. il dott. Vassiliu, Ministro di Romania.

Il cardinale Arcivescovo di Bologna in Palestina

Ieri sera giunge in Roma il Card Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna che si reca in pellegrinaggio in Palestina.

Con lo stesso pellegrinaggio organizzato dal comitato Pro Palestina e Lourdes, si reca anche mons. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Gruppi italiani ed esteri

Nella sala del Concistoro, il Santo Padre ha ricevuto 120 pellegrini belgi divisi in tre gruppi: un gruppo organizzato dal giornale cattolico « Standard » di Bruxelles, un gruppo dal comitato « Le grande Pellegrinage » e un terzo organizzato dall'Agenzia « Claers ».

Questi pellegrini sono stati presentati dal Padre Van Caeter, dei Benedettini Sublacensi. Il Papa ha rivolto loro un breve discorso di saluto e di esortazione.

Ha pure ricevuto 22 giovani del laboratorio femminile di Santa Rita, diretto dalle Suore di Carità. Erano accompagnati dal comm. dott. Francini e hanno presentato al Papa un artistico dono. Ha poi ammesso al bacio della mano un gruppo di 30 veronesi guidati dal cav. Passigatto presidente del Dopolavoro.

L'erede del card. Ragonesi perde la causa con la Santa Sede

ROMA, 23

Da tempo era pendente una causa fra l'amministrazione dei beni della Santa Sede e l'erede del cardinale Ragonesi, per il mancato pagamento di un legato di trecentomila lire lasciato dal compianto cardinale al Sommo Pontefice a beneficio dell'Istituto superiore di magistero.

Le ragioni della Santa Sede erano sostenute dagli avvocati marchese Francesco e Carlo Pacelli; gli avvocati dell'erede avevano sollevato la pregiudiziale della incompetenza del tribunale di Roma, poichè abitando il cardinale Ragonesi in un palazzo extra territoriale, sarebbesi dovuta a loro giudizio riconoscere la competenza del tribunale dove è posta la maggior parte dei beni immobili del defunto, e pertanto il tribunale sarebbe stato quello di Viterbo.

La questione è stata risolta con sentenza estesa dal comm. Angelo Tommasi e pubblicata dalla prima sezione civile del nostro tribunale.

Il tribunale ha ritenuto, accogliendo la conclusione dei patroni della Santa Sede, che tale tesi non ha fondamento giuridico, perchè i due palazzi, quello del Santo Ufficio e quello della Dataria, godevano della immunità spettante alle sedi degli agenti diplomatici degli stati esteri, pur facendo parte del territorio italiano.

La extra territorialità, secondo la sentenza, è una funzione giuridica determinata dalla necessità di garantire ai rappresentanti di stati esteri il libero esercizio delle loro funzioni, e non si può arrivare all'estremo di considerare residenti all'estero chi abitualmente dimora nei palazzi che godono di quel privilegio.

Dichiarata così la propria competenza, il tribunale ha accolto la istanza della Santa Sede condannando il Ragonesi a pagare l'importo delegato, oltre a tutte le spese del giudizio.

Il congresso missionario studentesco a Villa Mondragone

ROMA, 23

Dal 4 all'8 settembre s. terrà in Roma il congresso missionario studentesco. I giovani provenienti da parte d'Italia si riuniranno a Villa Mondragone presso Frascati.

Sarà una specie di settimana di studi che coinciderà con la 17.a settimana sociale dei cattolici italiani che si terrà in Roma dal 3 al 9 settembre. Questa avrà per tema e scopo « La carità » specialmente in rapporto ai tempi presenti ed il modo di applicarla ecc.

La settimana dei giovani alla Villa di Mondragone si occuperà specialmente dell'apostolato missionario, dell'aiuto materiale e morale da offrire ai nostri missionari.

Il convegno di dirigenti della Mutualità scolastica

ROMA, 23

Il presidente dell'ente nazionale per la mutualità scolastica, on. Lanzillo, ha indetto verso la seconda decade di ottobre il primo convegno nazionale dei dirigenti le federazioni provinciali della mutualità scolastica.

Tale primo convegno la cui importanza è decisiva dopo l'assetto definitivo dell'E.N.M.S., avrà per scopo l'attuazione precisa ed organica dei compiti assegnati all'azione mutualistica in Italia. Il convegno si baserà sulla discussione degli argomenti strettamente inerenti alle finalità fissate dalla legge e alle direttive che il governo nazionale ha tracciato alla organizzazione in modo che l'importanza pratica e dottrinaria della mutualità scolastica appaia netta ed evidente nel complesso legislativo sociale del regime fascista.

Al convegno parteciperanno tutti i presidenti ed i fiduciari delle federazioni provinciali.

L'omaggio dei bimbi viennesi al Milite Ignoto

ROMA, 23

I 350 bambini viennesi del campo « Austria » al Lido di Roma, accompagnati dai loro ufficiali e dai rappresentanti dei fasci all'estero, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite ignoto e all'ara dei Caduti fascisti. Per recarsi in Piazza Venezia i bimbi hanno percorso inquadrati la via dell'Impero. I piccoli ospiti hanno poi visitato l'Urbe.

IN TEMA DI PICENO

Travisamenti storici

ASCOLI PICENO, 22

La discussione per una sostituzione del nome Piceno a quello di Marche che ha tenuto seguito alla campagna da noi iniziata nello scorso inverno, via via sembra inasprirsi senza tuttavia un esito definitivo. Noi del Piceno, assistiamo a tutto ciò olimpicamente perchè non ci si accusi a tirar l'acqua al nostro mulino.

Riassumendo sono stati favorevoli alla proposta innovatrice tra i giornali *L'Avvenire d'Italia* che vedrebbe con grande soddisfazione la restituzione del nome antico tuttora vigente nelle carte ecclesiastiche e, tra quegli enti che se ne sono occupati, l'*Istituto Marchigiano di Lettere Scienze ed Arti* e il *Comitato provinciale di Ancona dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti*. In pro si sono pronunciate anche voci autorevoli di Fabriano e di Pesaro nell'*Avvenire* stesso e nel *Popolo di Roma*. Contro invece la *R. Deputazione di Storia Patria per le Marche* adunatasi appositamente in Ancona e in un suo articolo, sul *Popolo di Roma* l'on. P. Mattei Gentili. Tutto ciò in breve tempo con l'interessamento di tutta la stampa regionale dal *Corriere Adriatico* al *Piceno Fascista* settimanale Ascolano.

Noi, dopo avere assistito al dibattito, prima di chiudere in attesa del giudizio supremo che attendiamo con fede sicura, riteniamo unicamente necessario ristabilire un po' la verità su di alcuni punti per noi importantissimi e che furono qua e là travisati da alcuni sostenitori del vecchio appellativo. Ciò non ai fini della riuscita della campagna ma per il decoro stesso della regione, il rispetto alle nostre tradizioni e il dovuto omaggio alla verità storica e all'esattezza scientifica che, al punto in cui sono gli studi in Italia, nell'Anno Undicesimo, non ammettono ci si abbandoni più su ciò alla «*Carlona*» come direbbe un arguto novellatore del ciclo Carolingio!

La *R. Deputazione di Storia Patria* per le Marche ha qualificato nel suo ormai noto giudizio la civiltà Picena come dubbiosa e malcerta. Che quel raduno non possa uscire con le proprie conoscenze oltre i limiti del proprio campo è ammissibile, ma riesce strano che voglia disconoscere quanto esiste oltre quel limite stesso! La civiltà Picena fu, in poche parole, tra le Età *del bronzo* e *del ferro* delle migliori civiltà italiche, ed incuneata tra i centri potentemente dinamici dell'Etruria e della Campania, resistette con quella indipendenza di aspetti che si rivela, per citare il nucleo archeologico più noto nella necropoli di *Belmonte Piceno* soltanto in relazione ad un alto spirito etnico e ad una evoluta condizione industriale.

Da quella Deputazione e in un quotidiano importante si è detto che il Piceno non ha la sua storia; noi, ad onore del vero e per rispetto verso gli antichi storiografi, ricordiamo che il Piceno rappresentò per lungo tempo la forza italica confederata ed in società e da solo subì il suo tracollo in un'epopea di eroismi singoli e collettivi paragonabile forse solo a quella del Sannio. La deportazione dei Piceni nel *Sinus Paestanus* (Salerno) e il suicidio di *Vidacilio* sono ormai accettati dalla critica storica, e nell'archeologia sono segni di una umanità vitalissima i proiettili che si rinvengono per le nostre antichissime valli, segnati di motti di odio e di schermo.

Si è scherzato anche sul famoso Pico che, come dio italico, si affianca a Giano ed a Fauno, come rettore sabino, alla figura di Romolo a quella di Cadmo ecc. come uccello augurale rappresenta il *totem* di una tribù primogenia come la lupa di Roma sulla quale non ha scherzato ancora nessuno!

Non cito nomi e casi particolari, perchè tutto ciò è noto in genere a chi segue la questione e perchè non amo suscitare polemiche, però vorrei chiedere a taluno le fonti critiche delle seguenti notizie: i Piceni non furono che « *Bestioni vellosissimi e velocissimi a linguaggio sillabico e gutturale venuti qua dalla Grecia* ».

Niente niente che su qualche peregrino passo di vecchio scrittore si vorrebbe ricostruire l'uomo italico del bronzo e del ferro con lo schema di un cavernicolo o di un troglodita se non addirittura con quello dei figli del Paleolitico superiore più vicini al *Pithecantropus Erectus* che all'*Homo sapiens* di buona memoria? E quando mai i Piceni, autentica progenie Sabina, quindi unicamente montana e continentale, vennero dal mare anzi dalla Grecia? Che ci si riconfonda forse con i Pelasgi di notizia tuttora ipotetica e certamente anteriori ai Piceni e dominati da loro? Cesare e Cicerone affezionatissimi ai valorosi, integri e sobri figli dell'Appennino si scandalizzano! E non basta: i Piceni furono « *una brava gente che finì col sottomettersi a Roma scomparendo così dalla storia* ». Qui chi si scandalizza è Plinio (III, 13) che ha perso un buon brano ad illustrare la *V Regione Augustea* o Piceno con limite settentrionale all'Esino.

La conquista di Roma costituì della *regione naturale* una *regione civile* e *politica* che resistette per molti secoli sempre allargandosi finchè a dispetto degli *storici* per i quali è comune l'assioma che il Piceno non giungesse mai oltre Ancona, pervenne fino all'Emilia, suddiviso in *Piceno Annonario* e *Piceno Suburbicario* a Nord e a Sud dell'Esino stesso, includendo in un determinato periodo vasti tratti di terra Umbra e resistendo nel quadro dei vicariati della Diocesi italica! Un'occhiata, prego, alla veneranda *Notizia Dignitatum* e se si vuole ai *Gromatici Vet.* (Ed. Lachmem vol primo pag. 222). L'ultimo respiro mondiale di Roma si esalava e con esso gli etnici delle stirpi italiche svanirono nelle penombre del Medio-evo. E qui la parola ai nostri cultori di Storia Patria; la parola a loro per dieci secoli *rivendicandoci però le uniche parentesi troppo luminose dell'Umanesimo e del Rinascimento!*

Noi riteniamo che l'unica tradizione nostra tra Ascoli e Urbino sia la Picena, ma lasciamo che la campagna corra per la sua strada. Ci premeva soltanto ristabilire l'equa conoscenza di alcuni punti che a danno proprio, della storia e del regionale decoro erano stati bistrattati.

Mario Di Giovanni

Borsa di studio "Mons. Pini,,

MILANO, 23 pom.

Il Comitato Amministratore della Borsa di Studio «Mons. Gian Domenico Pini» ricorda — come da bando di concorso pubblicato l'11 aprile u. s. e comparso anche sul nostro quotidiano — che le domande di ammissione al secondo concorso dovranno essere indirizzate al Comitato entro le ore 24 del giorno 11 settembre 1933. Per schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato stesso, in Milano, via Brisa 3, allegando il francobollo per la risposta.

La seconda giornata della moralità celebrata in Sicilia

PALERMO, 23 pom.

Organizzata dal settimanale locale di Azione Cattolica *Primavera Siciliana*, è stata celebrata in tutta la Regione la seconda Giornata della Moralità.

La manifestazione, preparata con passione e con metodo, è riuscita oltre ogni aspettativa, e conferenze, assemblee di A. C., processioni Eucaristiche, affermazioni popolari hanno fatto risuonare in tutta l'isola lo squillo della santa Crociata, fermando l'attenzione del gran pubblico su di un problema che tanto pesa sulla bilancia della civiltà.

L'edizione speciale di *Primavera Siciliana*, a migliaia di copie diffusa in tutta l'isola, contribuì notevolmente alla riuscita della manifestazione, mentre la benedizione e lo incoraggiamento degli amatissimi Pastori di Palermo, Messina, Caltanissetta, Cefalù, Monreale Piazza Armerina, S. Lucia del Mela, Trapani, Catania, Mazzara e Noto valsero a fomentare in ogni Diocesi il generoso lavoro per il successo della Giornata.

L'ultimo numero di *Primavera* pubblica le prime relazioni della celebrazione avvenuta con imponente solennità in moltissimi centri e segnatamente a Termini, Sciara, Canicatti, Alcamo, Riesi Vicari, eccetera.

Nel plaudire all'iniziativa del giornale palermitano, facciamo nostro l'augurio dallo stesso espresso: che cioè la collaborazione di tutti non manchi nell'agone del lavoro: perchè nel comune sforzo maturino i germi di nuove ascensioni e le affermazioni della tappa ventura.

La morte del gen. Fiastri

ROMA, 23

E' morto a Roma il Generale di Corpo d'Armata cav. dell'Ordine Militae di Savoia Giulio Fiastri.

Era nato a Reggio Emilia nel 1867. Grande mutilato mantenuto nel servizio attivo permanente, ebbe ancora dop la guerra il comando della divisione di Piacenza e resse per alcuni anni la direzione generale dei servizi logistici del ministero della guerra.

Esercizi Spirituali al Clero

A S. Vittore di Feltre, avrà luogo nella Casa degli Esercizi un corso di Esercizi per il Clero dal 3 al 9 settembre, incantevole posizione, solitudine perfetta, aria purissima, sono le doti ormai universalmente riconosciute a questa nuova Casa degli Esercizi della Diocesi di Feltre. Le prenotazioni si indirizzano al Rev. Don Giulio Gaio, Feltre. Quota L. 90.

è l'olio d'oliva che dà il color verde al sapone Palmolive

Per evitare le irritazioni della delicata carnagione dei bimbi, assicuratevi che il vostro sapone sia puro e naturale. Nulla si è trovato sino ad oggi che sorpassi i fini oli d'oliva, per conservare l'epidermide morbida e colorita. L'olio d'oliva, noto per la sua azione tonificante, è impiegato in grande quantità nella fabbricazione di ogni pezzo di sapone Palmolive. Ecco perchè il Palmolive, venduto ad un prezzo modico, è indicato per voi come per i vostri figli, per la "toilette,, come per il bagno.

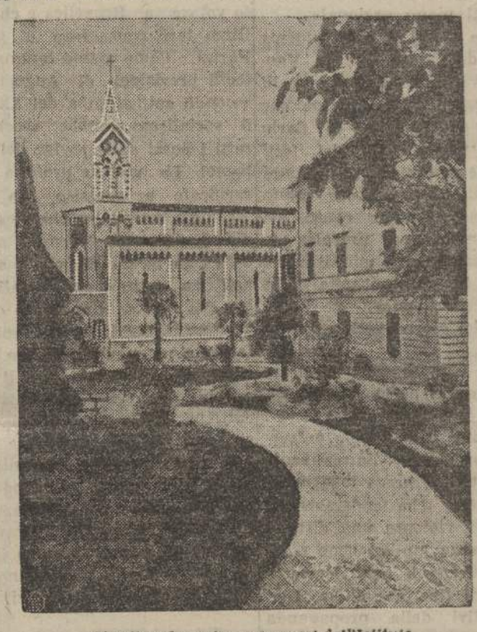
Prodotto in Italia, il Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde-oliva. Esigetelo con la fascia nera ed il marchio "Palmolive,, in lettere dorate.

Sapone PALMOLIVE

PALMOLIVE

Istituto delle Suore della Provvidenza e dell'Immacolata Concezione

Tel. 25-173 - BADIA A RIPOLI - Firenze - Tranvai N. 11, 12, 27



Giardino-Cappella lato ovest dell'Istituto

L'Istituto che ha cinquant'anni di vita, sorge nella bella e salubrerima campagna suburbana del pian di Ripoli. E' circondato da giardino e da grande campo alberato. Ogni presidio moderno per l'educazione e per l'igiene lo decora ed arricchisce. Ha locali ampi, arieggiati, comodi: splendida cappella, terrazze, bagni, termosifone, gabinetto farmaceutico, radio, apparecchi per proiezioni fisse, sala con teatro e cinematografo, scuola d'arte per lavori di pittura e ad ago, scuola musica per strumenti vari di canto, scuola di lingue estere. Ha larga documentazione di splendidi risultati agli esami sostenuti dalle alunne nei vari corsi: ELEMENTARI-GINNASIALI-CULTURALI SUPERIORI: *Religione, Italiano, Francese, pedagogia, igiene infantile, storia dell'arte, economia e contabilità domestica pratica e teorica, taglio, «travaux Ménage» ecc.*

L'Istituto è una deliziosa villa ed è il castello quattrocentesco di Rignalla, sulle colline incantevoli, prossime a Villamagna. - La visita all'Istituto e il programma, completano la conoscenza dell'Istituto medesimo

PENSIONATO STUDENTI - CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Scuole Elementari Avviamento Tecniche Ginnasiali - Aperto preparazione esami Retta mite Chiedere programmi

Raccomandiamo a quanti desiderano porre a base della vita dei propri figli una salda educazione religiosa e civile, questo Nostro Istituto che già da un decennio svolge con ottimi risultati la sua meravigliosa attività.

✠ MAURIZIO FRANCESCO CROTTI
Vescovo di Città di Castello

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1896

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a mitissime condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, agli ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia".

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA EXCELSIOR Ott..... Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Ricciolì Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE

RISTORANTE «LA BIANCA» — Via de' Pescioni, 5 Telef. 25-971 — Loggia Teatin (Presso la Chiesa S. Gaetano) Locale frequentato dai RR. Sacerdoti e da comitive di pellegrini.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi [illegible]

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina Prezzi convenientissimi Via Mazzini N. 12

ISTITUTO "FILIPPIN,, - Paderno del Grappa (Treviso) - 310 m. sul mare

Liceo Ginnasio (pareggiando) - Ist. Tec. e Magistrale Superiore Elementari

Meravigliosa e moderna sede di studio e di raccoglimento situata in una zona di incomparabile posizione climatico-storico-geografica.

Visitatelo personalmente - Massime facilitazioni per le classi Elementari

BANDO DI CONCORSO: Sono aperti i concorsi per titoli ed esami secondo le norme fissate per gli Istituti Pareggiati dal R. D. 6 Giugno 1925 N. 1084 a tre Cattedre di Lettere per il Ginn. Inf. e due per il Sup. - Gli Interessati si rivolgano alla Direzione. Termine per le domande 5 SETTEMBRE p. v.

Il Preside *Sac. Prof. FILIPPIN*

Scorci, ritmi e volti nuovi della nostra letteratura

La notte di San Bartolomeo

(24 Agosto 1572)

Ricorre oggi il 361.o anniversario della tragica notte di S. Bartolomeo. In oltre tre secoli e mezzo se ne sono dette e scritte su questo fatto che passa per uno dei più drammatici della storia. Specialmente si sono dette e scritte cose errate. A ristabilire la verità dei fatti ha cominciato von Pastor nella sua documentatissima « Storia dei Papi».

Dopo avere, con indiscutibile competenza, sondati gli avvenimenti, lo storico tedesco, conclude: «E' ormai stabilito che la notte di S. Bartolomeo non fu l'ultimo atto di un piano lungamente preparato, ideato con prudenza e mantenuto fedelmente segreto. Come pure nessuno più dubita essere esso derivato meramente da motivi politici, personali e in nessun modo da motivi religiosi».

*

Su queste orme, anche se ritrovate con una propria ricerca nelle biblioteche di Firenze e di Parigi (ma perchè trascurare la Vaticana?), Ridolfo Mazzucconi per incarico dell'editore Mondadori, ha ripassato la storia — o quella che si crede essere la storia — del drammatico evento. (Ridolfo Mazzucconi: *La notte di San Bartolomeo*. Libri Verdi, Mondadori. Lire 6).

Le lotte di religione non sono fuor di troppo, una novità nella vita dei popoli. Essa procede con la verga di Mosè e con il divino insegnamento del Calvario, ma da queste inevitabili lotte ad affermare che si sia compiuta una strage in nome e in vantaggio della Religione unica e sola vera, quella che proclama la pace e l'amore fra gli uomini esiste una differenza di stessi la quale non può non ammettere il severo esame del critico.

*

Gli argomenti addotti dal Mazzucconi per confermare tale verità, dopo le ricerche del von Pastor, non sono nuovi però ugualmente servono a portare gli studiosi sulla giusta via e dimostrano una nobile tendenza, nel giovane autore, al vaglio storico, una lodevole qualità narrativa nel presentare il groviglio di fatti tanto aridi e piuttosto macabri.

La pace di San Germano così favorevole agli Ugonotti, doveva essere suggellata con il matrimonio della cattolicissima principessa Margherita di Valois, figlia di Caterina con Enrico di Borbone Re di Navarra e sommo esponente del protestantesimo. Lo scopo di questo connubio, nella mente della Regina di Francia, superava il contrasto religioso e preparava il terreno al ritorno, nella prisca devozione degli avi, del dissidente Borbone alla conseguente fusione dei due troni di Francia e di Navarra con — in seguito — effettivamente avvenne con il passaggio al cattolicismo e l'avvento al Trono di Parigi di Enrico IV.

Piano ardito, ingegnoso e lungimirante degno in tutto dell'acume mentale di Caterina dei Medici, quale incomprensibile al popolo il quale vede solo le conseguenze immediate e non ha nè la preparazione nè il modo di guardare oltre il momento. Nell'unione fra un calvinista e un cattolico, il popolo di Francia, vide una nuova offesa alla propria fede che aveva difeso attraverso lotte sanguinose. Anche potuto essere estraneo o indifferente alle combinazoni politiche del Re e dell'astuta fiorentina — combinazioni del resto dibattute fra loro — ma non lo poteva essere quando nella stessa capitale, con uno sfacciato matrimonio misto, neppure autorizzato dal Santo Padre, si veniva ad attentare alla coscienza dell'infinita maggioranza dei cittadini.

*

Qui veramente Ridolfo Mazzucconi comprende la portata esatta del fatto storico e giustamente indugia nella descrizione dell'incontro nella descrizione dell'incontro sensibile rito che portò all'esasperazione il sentimento dei parigini e li condusse, quasi inconsciamente a formare la massa di manovra delle vendette dei Guisa verso gli Ugonotti.

Questo è il punto trascurato da molti storici, specie calvinisti, i quali vollero ad ogni modo vararne la frottola del complotto cattolico. La Regina volendo per i suoi fini eminentemente politici, come quello d'impedire la guerra con la Spagna caldeggiata dal Coligny, sbarazzarsi dell'Ammiraglio, fece leva sull'odio fra le due famiglie, non più per ragioni di preminenza, ma per causa di confessione.

La folla, non si sa se più stupita o indignata, assiste sulla piazza Nostre Dame alla imprudente cerimonia del principesco matrimonio che è un oltraggio alla sua Fede profonda. Il calvinista non può assistere alla Messa e rimarrà sacrato mentre, nell'interno della cattedrale, il Cardinale di Borbone officierà.

Lascio la parola a Ridolfo Mazzucconi che descrive la scena con grande efficacia: « una cosa simile non era stata mai vista. Dunque il Re di Navarra si era rifiutato di sposare in chiesa? Ma no, chè il corteo si ricompone, imbocca la porta maggiore del tempio e si perde nell'ombra delle grandi navate, sotto le quali si scatena la tempesta grandiosa dell'organo.

« L'illusione doveva durare ben poco; forse due o tre minuti. Enrico di Navarra, nel suo sgargiante abito giallo da cerimonia, riappare sul portale del tempio in mezzo ai principali della sua parte, vestiti di nero. Sembra un canarino di strana foggia, guardato a vista da uno stormo di corvi. Che è stato? Egli dà uno sguardo alla piazza e vede a pirdita d'occhio un mare di teste allungate protese verso di lui; gli par di sentir penetrare nelle carni le migliaia di pupille che gli si figgono addosso nuovamente ostili e minacciose.

« Il profondo rispetto che il popolo conserva per le isituzioni che lo reggono e per coloro che le impersonano, impedirà lo scoppio in una aperta dimostrazione ostile di tutto quel rumore sordo di marea lontana. Eppure se due file d'alabardieri non fossero lì con le loro picche a tenere sgombra la piazza, davanti ed intorno alla cattedrale, il Re di Navarra non si sentirebbe sicuro di rivedere la sua Béarn.

« Infine la sua pena ha un termine; un gentiluomo cattolico gli comunica la fine della funzine. Allora il Re rientra nel tempo e riesce nuovamente con la sposa. Il popolo acclama, ma fra gli evviva non mancano le voci sediziose e le imprecazioni ai maledetti eretici, ai cani ugonotti che hanno venduta l'anima al diavolo ed hanno avuto l'impudenza di profanare Notre-Dame e di burlarsi della religione cattolica sotto gli occhi dei parigini, e gli uomini facevano ritorno alle case e alle usate occupazioni, oscuri in volto e pensosi.

« L'anima del popolo di Parigi, profondamente offeso nella sua devozione, non partecipava più all'esultanza della Corte per l'evento, sentiva vagamente che una salutare tempesta d'odio e di sangue stava per scatenarsi. Nubi nere, dense di minaccia montavano sull'orizzonte. La strage degli ugonotti era già nell'aria ».

*

Parigi invero presentava un solo cuore e una sola faccia contro la riforma: attaccamento alla fede degli avi, orrore alle novità propugnate da Calvino ad imitazione del tedesco Martin Lutero, il frate nato sotto il segno dello scorpione.

Non bisogna giudicare i fatti del Cinquecento con i sentimenti ingentiliti d'oggi. Si era sul finire del XVI secolo quando — per mancanza della popolare educazione — le passioni sfociavano quasi sempre nel sangue. Dopo duecento anni si avrà ancora, con ben altri istinti, una prova di terrore con la rivoluzione del 1789: allora bisognava farla finita con chi insidiava la pace della Francia. E gli ugonotti volevano la guerra contro la Spagna, l'invasione delle Fiandre, l'alleanza tedesca. Volevano tante cose i seguaci dell'Ammiraglio di Coligny e il Re Carlo IX ingannato dai fallaci accordi, dalle facili illusioni, dal desiderio di gloria, incinava a queste avventure che avrebbero messo in pericolo la vita di una nazione di 25 milioni di uomini.

Fu allora la Regina Caterina ad intervenire decidendo la soppressione del Coligny e dei suoi piani con lui. La fiorentina voleva salvare la sua Patria adottiva dalla guerra e non andare più oltre. Il resto venne da sè. Il popolo parigino era troppo indignato e volle andare in fondo. L'ora era giunta. Gli ugonotti furono sterminati in quella notte del 24 agosto che seguì di due giorni il primo attentato verso l'Ammiraglio.

A dirigere la strage venne scelto il Duca di Guisa. Primo ad essere ucciso fu il Coligny, poi i suoi ufficiali riuniti intorno a lui nello stesso palazzo o nelle altre abitazioni della via Béthizy, quindi si assalirono e si trucidarono gli ugonotti in tutta Parigi e poi nella Francia intera.

Questa la genesi di quel memorabile evento che stroncò, oltre Reno, la marcia della Riforma. Fu azione spontanea di popolo, se pur guidata dalla Corte, per la suprema difesa morale e materiale del Paese, ma nessuna preordinazione nel senso di congiura fra il Papa e i protestanti cattolici d'occidente allo scopo di violentemente sbarazzarsi del protestantesimo.

La nostra Santa Religione tutta di pace e di perdono sceglie altri mezzi per trionfare: ha la preghiera ed essenzialmente confida nella volontà del Signore. La strage serve invece alla politica e — come si sa — politica e Religione sono termini ben diversi i quali non sempre vanno daccordo.

Alberto Amante

Le superbe torri che dominano sovrane in un palpito insuperabile di fede e di arte la città di S. Bernardino.

PROBLEMI DI ATTUALITA'

"Le Gallerie d'Arte Moderna,,

Prospettive, persuasioni e speranze

Il problema delle «Gallerie d'Arte Moderna» si affaccia come uno dei più interessanti e vitali per gli artisti e per la Nazione.

Non è la prima volta che mi soffermo su questo argomento, anche sulle colonne di questo quotidiano, ma oggi sono indotto a ritornarvi, perchè un considerevole articolo di Antonio Maraini, scritto in questi giorni, riporta la questione al primo piano della ribalta.

Non vi è dubbio che una delle massime e più significative raccolte deve essere costituita dalle Gallerie d'Arte Moderna.

Per l'arte italiana

Per il passato abbiamo commesso in proposito il più madornale degli errori e così l'arte nostra migliore è emigrata o finita nelle collezioni private, senza poter salvaguardare, conservare e mostrare allo studioso e allo straniero, tutto ciò che di più valoroso si era creato.

Senza contare i molti casi in cui, questa trascuratezza, recava all'artista i più gravi danni e lo lasciava morire nell'indigenza e nell'abbandono, bisogna ricordare che molte Gallerie moderne avrebbero potuto accapparsi opere di grande pregio col minimo della spesa. Bastino gli ultimi esempi ammonitivi di Silvestro Lega, Previati, Faruffini, Fattori, Signorini, Spadini, Rosso, ecc. per convincerci che le singole città natali non si preoccuparono affatto, o quasi, di questi loro figli migliori, i quali — per l'ideale — affrontarono ogni sorta di patimenti e di sofferenze. Non li protessero, nè videro quanto sarebbe stato utile e vantaggioso approfittare dei loro capolavori.

Ma — si dirà — questo è facile dirlo adesso che tutti hanno riconosciuto il pregio di quelle tele, non allora!

Sì, è vero; ma se non sempre è possibile al non intenditore o quasi comprendere ed avvertire la presenza dell'ingegno superiore, e l'opera che precorre i tempi, è però vero che tutto quello che è richiesto in un primo tempo dall'artista è talmente modesto, piccolo ed irrisorio, che vale sempre la pena «tentare». Mi si perdoni questa parola «tentare», dato che essa ha sapore troppo... commerciale. Eppure, non bisogna negare anche una parte speculativa nell'opera d'arte, molto più che è proprio quella parte che va, generalmente, ad arricchire i veggenti mercanti d'arte!

Ma vi è una ragione morale più alta e doverosa, alla quale ogni singolo Comune, ogni municipalità, ogni Ente non dovrebbe — d'ora innanzi — potersi sottrarre: ed è lo aiuto, la tutela, l'incoraggiamento dell'artista e la coscienza di favorire l'arte italiana nel suo complesso sviluppo.

Gli artisti

Con un minimo di spesa — dice giustamente Maraini, al quale stanno a cuore le vicende e l'affermarsi dell'arte contemporanea e a cui dedica giorno per giorno, minuto per minuto un'attività ed un'attenzione particolare e proficua — ogni centro, ogni città e cittadina, può formarsi un suo nucleo, una sua raccolta, una sua Pinacoteca che rifletta nel tempo quello che si va facendo dalla grande schiera degli artisti noti ed ignoti, quello che avviene ovunque quello che tentano e raggiungono, pittori e scultori, nel vortice più affannoso della lotta, presi dal desiderio di capitanare movimenti, di inserire originalità e mode nuove, o nelle solitudini più lontane e remote, in dolce e continuo colloquio colla natura e con Dio.

Dappertutto si crea qualche cosa che non deve andare disperso e che può avere, domani, una sua speciale ragione e funzione nel quadro generale della storia nel panorama sintetico delle conquiste.

Riordinare, raccogliere, osservare con premura questa grande attività, darvi un primo concentramento, una prima sosta nelle Gallerie d'Arte Moderna delle municipalità, è l'unico modo per mantenersi a contatto diretto e continuo con tutte le energie della Nazione.

Questa idea, del resto, è già stata compresa in alto ed il Governo fascista lo ha dimostrato stanziando notevoli somme per acquisti alle Mostre, per premi e per concorsi. Ma... in basso le cose sono ancora molto diverse.

Nota Maraini, Commissario Nazionale del Sindacato Fascista Belle Arti che «ai ripetuti inviti rivolti ai Comuni e agli Enti pubblici e privati più facoltosi — e (dovrosi, sotto un certo aspetto!) — ben poche affermative risposte si sono avute. E Maraini, nella sua qualità di Commissario che tutto rileva e registra, può ben dire di non avere tralasciato alcun mezzo per incitare e smuovere tutti gli ostacoli.

Ora, se la situazione degli artisti è tale da richiamare l'attenzione dei supremi gerarchi del Sindacato, è altresì interessante *compiere nello stesso tempo un vantaggio collettivo*, riuscendo a dare incremento, fiducia e protezione da una parte e, dall'altra, a formare nella maniera più vasta e completa, un patrimonio artistico nazionale che possa essere conservato a dimostrazione esatta ed ampia del quadro più preciso della nostra arte contemporanea.

Maraini ricorda che le altre Nazioni ci hanno preceduto in questo ordinamento e ciò sta a sprone maggiore perchè non si debba più indugiare, perchè non si debba più rimanere perplessi. Ne va di mezzo il nostro orgoglio, la nostra ricchezza, la nostra gloria.

Il primato dello spirito

Sono questi i motivi, i capisaldi che devono smuovere anche le più tenaci resistenze, anche le più indifferenti apatie.

Un altro mondo, un'altra mentalità deve guidarci e sorreggerci. L'epoca di un materialismo troppo egoistico e fine a se stesso, deve essere sorpassato per sempre. I problemi dello spirito e dell'ideale, quelli che diedero fama e grandezza all'Italia, tornano a primeggiare coi loro valori eterni ed assoluti. Noi lottiamo per questi con tutte le nostre forze e con tutta la nostra fede perchè essi restino sempre l'espressione più alta e vitale di un popolo.

L'arte contemporanea per quanto travagliata e tormentata, ha una sua indiscutibile funzione che si riflette nella storia. E' doveroso raccoglierla nelle sue linee essenziali come nelle varie manifestazioni più episodiche. La vita, coi suoi mille problemi, colle sue infinite ansie ed aspirazioni, è rispecchiata nell'infinito tumulto di lotte e di espressioni che si sussegue con ritmo febbrile in queste nostre arti figurative.

E' inutile accennare qui all'importanza avuta in questi ultimi tempi dal Sindacato. Esso mira appunto ad obiettivi concreti e a mète precise, fra le quali anche a questa di costituire nuclei, Pinacoteche e Gallerie, facendo ad esse affluire, paese per paese, città per città, a secondo dei mezzi e della relativa importanza, quelle opere di artisti viventi che pur vogliono significare una parola, un accento dei nostri ideali più intimi e vibranti, un palpito delle nostre passioni, un aspetto sostanziale delle nostre più profonde esigenze morali e religiose.

ANACLETO MARGOTTI

L'articolo di una principessa inglese sulla donna italiana

LONDRA, 23

La *Morning Post* pubblica un articolo della Principessa Marina Chavchavadze dal titolo: «La donna italiana nel regime fascista».

Dopo aver rilevato gli enormi progressi compiuti dalle donne italiane negli ultimi 10 anni nel campo professionale nel campo culturale e nella diretta partecipazione alle maggiori opere di assistenza sociale del regime l'autrice riassume e commenta le principali leggi fasciste per la protezione della donna e della madre legge 1923 per la protezione della donna operaia leggi 1923 e 1927, per la protezione delle nascite legge 1925 per la protezione della maternità ed infanzia, legge sull'assicurazione della maternità.

«In Italia l'assistenza sociale — continua l'articolo — non dipende più dalla intermittente iniziativa privata ma è basata sulla solidarietà te affidata ad organi specializzati. In tal modo l'assistenza giunge ovunque e ogni giorno si estende e si perfeziona. E' particolarmente interessante rilevare il senso di responsabilità verso le masse del quale il fascismo ha imbevuto le donne appartenenti alle classi più alte della nazione. Il più grande esempio fra le donne italiane è dato dalla Regina instancabile nella Sua attività. La Regina svolge un'opera immensamente benefica tanto nell'assistenza privata quanto nell'assistenza pubblica. In tutti i casi che vengono portati a Sua conoscenza, Ella porta un interessamento personale e diretto visitando senza mai stancarsi poveri e ammalati».

Il settimo Congresso internazionale di scienze storiche

VARSAVIA, 23

Alla presenza del presidente della repubblica, del presidente del consiglio, dei membri del governo e del corpo diplomatico e dei rappresentanti di 40 paesi è stato solennemente inaugurato il settimo congresso internazionale di scienze storiche.

L'Italia vi è rappresentata da una numerosa delegazione che è presieduta da S. E. Pietro Fedele, presidente del comitato nazionale di scienze storiche. Dopo il discorso inaugurale pronunciato dal presidente del comitato organizzatore, il presidente del consiglio ha porto ai congressisti il saluto del governo e il delegato della Santa Sede ha parlato a nome delle delegazioni straniere Il congresso ha proceduto poi alla nomina dell'ufficio di presidenza. Il presidente della repubblica ha inaugurato quindi l'esposizione internazionale di geografia storica (*Stefani*).

La "malattia del sonno,, moltiplica le vittime nel Missouri

SAINT LOUIS (Missouri), 23

In questo Stato infierisce una preoccupante epidemia di « malattia del sonno ». Si segnalano già 137 di encefalite letargica che hanno causato 13 decessi. Le autorità sanitarie stanno prendendo misure eccezionali per combattere l'epidemia che a intermittenze fa numerose vittime nel Missouri. (*Radio Stefani*).

I LIBRI

"L'isola sacra di Ferrara,,

Nel vario rifiorire d'indagini cui il centenario ariostesco ha dato quest'anno estemporanea occasione merita d'essere segnalato uno studio di Mario Calura sull'antico monastero di S. Antonio del Polesine in Ferrara, così ricco di memorie civili e religiose, e adorno ancora, dopo molte spogliazioni, di preziose opere d'arte.

La monografia del Calura (1) è, nella sua parte più importante, un'amorosa illustrazione degli elementi architettonici del chiostro, degli affreschi decorativi, delle delicate tavole di Antonio da Ferrara, di Cosmè Tura e di altri noti e ignoti artisti del primo rinascimento. Con la sua fatica egli ha quasi invitato i meno frettolosi e più intelligenti fra gli ospiti accorsi ad ammirare le stupende mostre d'arte ferraresi a soffermarsi anche ad osservare, chè ne vale la pena, le altre molte gemme dell'arte nostra, accolte dalla fastosa città estense all'ombra delle sue chiese, o nella gelosa pace dei suoi chiostri.

A noi peraltro è piaciuta forse ancor più la romantica storia che egli fa, nella prima parte della sua opera, di quel lembo di Ferrara su cui il chiostro sorse, si ampliò e divenne famoso, che felicemente il Calura chiama: «l'isola sacra» della sua città.

Dopo una suggestiva pittura del turrito comune ducentesco, quando il Po, scorrendo accanto, s'intersecava fra i suoi quartieri e ne formava più isole o «polesini», l'autore si sofferma a parlare di una di queste: la «Sidrà», che solo più tardi, con Borso d'Este, quando da tempo era ormai abbandonata dalle acque, venne inclusa entro la cerchia delle mura cittadine. Ivi era sorta la chiesa della Madonna del Buon Amore che un'antica leggenda dice eretta in memoria di un giovane morto assiderato sotto il verone della fanciulla amata.

Una Beatrice, figlia di Azzo Novello d'Este, « virgo pulcherrima, omnium oculis gratiosa », monacatasi dopo che ebbe perduto lo sposo Galasso Manfredi, in un combattimento, vi si stabiliva e vi moriva poi nel 1262 in fama di santa.

Il suo sepolcro fu glorioso: la tradizione ci parla di acque miracolose e di mistici profumi, ed ancor oggi la venerata pietra tombale essuda un limpido e taumaturgico umore: piccole cose che fanno sorridere gli spiriti forti e rendono pensosi quanti sanno e sentono di vivere nel mistero quanti adorano la provvida mano del Signore non solo nella maestà dei cieli e nelle meraviglie del microcosmo, ma nell'essersi esinanita, fatta piccola coi piccoli, semplice coi semplici.

Oggi, concluderemo con l'autore, sono scomparsi, quasi senza traccia, molti dei palagi e gl'incanti delle antiche « delizie », o ville principesche sorte sulle antiche isole della Ferrara di un tempo, ma l'isola di S. Antonio col suo monastero è ancora viva e gloriosa: ivi la beata Beatrice trionfa sul flutto delle cose e sulla morte perchè simbolo di un ideale non perituro.

B. Q.

(1) Mario Calura: *L'isola sacra di Ferrara* (Il monastero di S. Antonio del Polesine). - Ferrara, 1933.

Il graziosissimo aeroplano di Pauline Dorothy

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 23 agosto

(S.I.C.) - Due giovani inglesi di buona famiglia ,trovandosi in ristrettezze finanziarie, pensarono tempo fa che il modo più redditizio per fare denaro sarebbe quello di fare un servizio aereo con un aeroplano, nella stessa maniera che i taxi fanno il servizio stradale.

Le due fanciulle, poco più che ventenni, si chiamano Dorothy Spicer e Pauline Gower. Esse conseguirono il loro brevetto di pilota all'aerodromo di Londra l'anno scorso, Rimaneva la seria questione dell'apparecchio. Data la loro scarsezza di denaro esse non potevano per il momento pensare a comprare un aeroplano. Decisero di lavorare e di raccogliere la somma di denaro necessaria a tale acquisto.

La Spider diede lezioni di violino e la Gower s'impiegò come commessa in un negozio. Sarebbero stati necessari lunghi anni di lavoro per realizzare la desiderata somma di denaro se un intervento di un generoso donatore il quale regalò alle fanciulle un graziosissimo aeroplano.

Risolta questa prima difficoltà le due pilote si andarono a stabilire all'aeroporto di Londra ed attesero fiduciose i passeggeri Senonchè questi tardavano a comparire poichè nessuno voleva affidare loro la propria vita.

Esse non si perdettero d'animo. Si rivolsero agli uomini d'affari i quali alle volte data la loro fretta non hanno il tempo di fare tante considerazioni.

Le due pilote ebbero la fortuna di portare a destinazione diversi di questi uomini di affari, con il risultato che le altre persone vedendo che non succedevano incidenti incominciarono a prendere sul serio le due ragazze. Esse hanno ora buon numero di passeggeri e sono finanziariamente assolutamente indipendenti dalle loro famiglie.

Nell'aeroporto di Londra sono conosciute sotto al nome di pilote del taxi aereo.

Immaginosi calcoli del prof. Baum

Se l'apparato muscolare fosse una macchina a vapore...

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 23 agosto

(SIC) — Uno scienziato tedesco, il Professore Baum, ha voluto calcolare quanti chilogrammi di carbone sarebbero necessari per salire sul Monte Rosa, immaginando che nell'apparato muscolare umano esista una macchina a vapore, quale forza di propulsione.

Lo scienziato ha calcolato che questa ascensione corrisponde ad una capacità di energia pari a 13 chilogrammi di carbone. Su una differenza di altezza di 3400 metri i muscoli delle gambe sviluppano in dieci ore, calcolando un corpo di 75 kili, un lavoro che moltiplicato per 3400 dà 255000 chilogrammetri. Il muscolo cardiaco sviluppa un'energia di 33.000, i muscoli del petto all'incontro di 990 chilogrammi. Il lavoro dei muscoli delle braccia si ammette pari a 25.000 chilogrammi. I muscoli dei piedi danno un minimo di 18.000 chilogrammi. Ciò farebbe una somma di 340.000 chilogrammi necessari per salire sul Monte Rosa, il chè equivale ad un quinto di cavallo di energia all'ora.

Considerando che per produrre la forza di un cavallo di energia all'ora sono necessari 39 chilogrammi di vapore per la quinta parte di uno di essi occorrono 8 chilogrammi di carbone.

Siccome un chilogrammo di carbone sviluppa sei chilogrammi di vapore risulta necessario per la quinta parte di energia 1.33 kgr. Per una salita della durata di dieci ore sono necessari 13.3 kgr. di carbone.

I sessant' anni di un ago dentro un piede umano

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 23 agosto

(S.I.C.) - La signora Mary Clair cadde quando era bambina e si infilò un ago in un ginocchio. Furono fatti tutti i tentativi per estrarlo, ma invano poichè l'ago sfuggiva sempre. Giorni or sono essa sentì un lieve dolore al piede. Siccome è inferma ed incapace di muoversi, chiamò la sua infermiera per vedere a che cosa era dovuto il dolore. Con grande stupore di tutti quanti si vide sporgere la punta dell'ago il quale potè finalmente essere estratto.

LE RIVISTE

« Il Solco »

Rivista mensile di attività e di cultura femminile. Abbonamento annuo L. 16. - Roma, Piazza Pasquale Paoli 18.

Il numero di Agosto contiene: — *Vita religiosa*: Redenzione e rigenerazione: I Sacramenti (D. Pio Alfonso) - I salmi della montagna Maddalena Patrizi) — *Famiglia ed educazione*: Letteratura infantile di cento anni fa (Matilde Meda) - Lucciole (Maria Castiglione Humani) — *Lettere, Storia e Arte*: Rinnovamento del romanzo (Costantino Granella) Cavour (Teresita Friedmann Coduri - Vagabondaggi sentimentali (Pia Srtori Treves) - Canzone di primavera, Novella (V. Gazzei Barbetti) - Conversazioni di biblioteca (Bianca Magnino) — *Nel campo sociale*: L'orientamento professionale (Anna Maria Racca) - Cronache sociali (Giovanna Canuti - Cronache sociali internazionali (A. Cantono).

« Vita e pensiero »

Il numero di Agosto contiene: — Per l'Anno Santo: La Redenzione nella storia della civiltà (Filippo Meda) — Il latino nella Contro-Riforma: (Mons. Pio Paschini, Rettore Seminario Lateranense — La straordinaria avventura di Messer Piero Quirini, gentiluomo vinitiano: (Cesco Vian — «De thesauro»: Due concezioni della coltura (Fr. Anselmo M. Tommasini, O. F. M.) — L'arcobaleno sull'abisso: Cesco Vian) — Il tesoro dell'anfora: (Francesco Martini) — Dialogo con i dieci mesi (Maria Stieco) — Rassegna letteraria: «Mercoledì Santo» Le «Favole» del Lisi «Le solitudini» - «L'incompiuta» «Preti» - Francesco Casnati — Storia, filosofia, poesia religiosa: «Il Dottore universale» - Sulle orme dei Santi - Ascetica e mistica - Una tetralogia cristiana: (Giuseppe Moltenì) — Cento anni fa: Agosto 1833: L'occupazione di Lisbona Le controparti te - Sintomi sospetti - La duplice realtà - Il punto cruciale - Il manifesto di Nicolò - Cose di Spagna - Tramonti - Aurore (Giuseppe Dalla Torre, Direttore de «L'Osservatore Romano».

NOTIZIARIO

★ E' stato assegnato il 22 corr. il premio di poesia intitolato alla bellissima stazione rivierasca di Levanto.

Il primo premio «Levanto» di cinquemila lire, istituito dall'Ente autonomo per la stazione di cura e soggiorno locale, da assegnarsi al più interessante libro di liriche apparso tra il 1.o luglio 1932 e il 30 giugno 1933, è stato dalla giuria — formata da Luigi Orsini, presidente, Umberto Ammirata, Paolo Buzzi, Angelo Gatti, Armando Mazza e Riccardo Picozzi — aggiudicato a Corrado Govoni, per il suo *Flauto magico*, ritenuto l'opera più ricca d'essenza lirica fra le 63 concorrenti. La cerimonia ufficiale, naturalmente compiuta con l'elegante clamore di rito in codeste circostanze ha fornito il destro al poeta imolese Orsini di affermare che la poesia non è oziosa esercitazione di rètori e di affermare altresì che la poesia è qualche cosa di positivo.

Corrado Govoni, ferrarese, è gentile poeta che ha conosciuto tutte le esperienze dell'anteguerra (avendo appartenuto anche alla pattuglia futurista. Poeta aderente alla più gentile natura e pervaso di un soffio di vaga religiosità. Pur non conoscendo gli altri sessantadue concorrenti (quanti laureandi vi sono mai in Italia?) è da credere che il premio sia caduto bene dal punto di vista artistico.

L'accademico d'Italia e patriarca del Futurismo S. E. Marinetti, oratore ufficiale, ha pronunciato un discorso sulla poesia d'oggi e infine il professor Riccardo Picozzi ha letto alcuni brani del *Flauto magico* di Govoni.

E S. E. Marinetti è risalito sulla pedana per esaltare le bellezze del Golfo della Spezia.

★ A proposito del Golfo della Spezia, l'Accademico Marinetti ha lanciato una sfida a tutti i poeti d'Italia per un volume che ne glorifichi ed esalti le bellezzbe naturali e ancor più le possenti attrezzature civili e militari.

Tale sfida che si accoppia come un avvenimento d'eccezione a un premio di pittura anch'esso intitolato al Golfo della Spezia e bandito dal periodico d'arte diretto dal futurista Fillia «*Terra dei vivi*» è già stata raccolta: e a ottobre di fronte al Tirreno sonante sfidante e sfidati tenzoneranno in versi, naturalmente liberi, e quindi con un'altra cerimonia verrà incoronato un poeta francamente moderno, come lo desidera Marinetti senza pregiudizio per il fatto che tale vate possa essere Marinetti medesimo. Giudici della sfida saranno gli ufficiali del presidio spezzino, con voto personale. Come si vede la disfida non manca di originalità.

★ Il «Guardiano» della *Tribuna* riporta dal Bargello queste interessanti considerazioni sulla critica e, ahi, ahi!, su coloro che la fanno, cioè i critici i quali stanno attraversando un quarto d'ora poco felice nell'opinione dei letterati e degli artisti:

« Oggi forse la funzione di critica letteraria, di divulgazione e orientamento culturale (trattasi particolarmente dalla recensione libraria) avrebbe molti difetti? Ma son difetti inevitabili degli uomini (tutte le funzioni della vita le compiono gli uomini che per natura, hanno sempre i loro difetti e tali difetti rivelano nelle loro opere qualunque esse siano).

Adoperiamoci a limitare e neutralizzare tali difetti specialmente i più grossi, ma non diciamo che per togliere i difetti è bene fare a meno della funzione e dell'organo. E in conclusione mettersi a discutere se si possa e si debba fare a meno della critica e divulgazione letteraria e artistica in particolare delle opere di recensione libraria, è come mettersi a discutere se sia necessaria la funzione e l'esercizio della politica e qualunque altra attività umana. E della critica più o meno recensoria si può dire come, per esempio, quel tale scienziato che se ne intendeva, diceva dell'economia politica: e cioè che per lui esistevano solo due tipi di economia politica: quella buona e quella cattiva.

Ora, tanto nel campo della economia politica come in quello della critica letteraria e artistica (o nel caso, attività di recensore) non è detto che si possa dare — sempre, in ogni epoca — un giudizio pessimistico totalitario e distruttore; nè conviene mai e neppure è bello pretendere, se fosse mai possibile, fare a meno, sacrificare il poco, ma indispensabile (anche se difettoso) al peggio ».

In conclusione non «morte alla critica e ai critici» ma revisione, misura, umanità e — aggiungiamo noi — cortesia e sopportazione. E' il cannibalismo dei critici e quello degli autori che deve essere cancellato.

★ Le pubblicazioni della V.a Triennale di Milano, che trattano di architettura, battono specialmente il punto della casa popolare. Si legge:

« L'epoca nostra, che grandeggia per tante meravigliose realizzazioni, si nobilita per avere, nel campo delle provvidenze sociali, impostato e risolto il problema della casa popolare.

Tale problema, affatto trascurato nel passato, ebbe, verso la metà del secolo scorso, in Inghilterra e in America, le sue prime notevoli affermazioni, frutto di quel movimento che, sbocciato dall'industria già avviata ai suoi prodigiosi sviluppi, traeva dall'industria stessa impulso e sostentamento.

Si mirava con ciò a migliorare ed elevare la vita della classe operaia, fondamento della avviata espansione industriale rafforzando l'istituto famigliare e promuovendo il risparmio, giusti e saggi intendimenti presto accolti e fatti propri da tutti i popoli civili ».

E' evidente un certo *mixtio* di elementi sociali, morali e progressivi che si possono volendo discutere nelle rispettive caratteristiche e nella portata; ma è certo che il problema dell'architettura nuova e sopratutto popolare. Lasciando da parte la qualifica di *razionalista* data alla nuova maniera costruttiva, al suono polemico che coinvolge e alle lunghe diatribe fra nazionalisti e modernisti, una nuova architettura si afferma, nata da nuove necessità, da nuovi bisogni, da un orientamento deciso delle correnti più energiche e consapevoli. E davvero — lasciando impregiudicata la questione estetica che non va trattata in questa sede — le costruzioni economiche moderne risolvono in modo soddisfacente i problemi di igiene, di comodità e di una certa politezza e semplicità che può benissimo generare uno stile che sarà italiano non meno di quelli che precedettero nella storia e fecero immortale il nome e le opere dell'arte italiana.

★ L'Ente Autonomo della Fiera Campionaria di Tripoli, visto il successo della prima mostra d'arte coloniale tenutasi a Roma bandisce e promuove una seconda mostra internazionale d'arte coloniale che si terrà a Napoli, nello storico Maschio Angioino dal 1.o ottobre 1934 al 31 gennaio 1935. La manifestazione è sorta sotto l'alto patronato di S. E. il Capo del Governo da cui è stata autorizzata e si gioverà largamente delle esperienze acquisite in precedenza. La Mostra radunerà opere di pittura, scultura, architettura, bianco e nero, arti applicate e decorative e comprenderà le seguenti sezioni: retrospettiva, contemporanea, straniera, architettura, archeologia, libro, arte applicata, arte decorativa e militare.

CRONACA SPORTIVA

I Giuochi universitari di Torino

Continua la preparazione degli atleti

TORINO, 23 pom.

La Germania ha comunicato un elenco di 97 atleti che prenderanno parte ai prossimi giochi universitari di Torino.

Come si vede, dopo l'Italia la Germania è la nazione che invia ai Giochi Internazionali Universitari il maggior numero di concorrenti.

La squadra è già riunita al campeggio di Luchentin sul Baltico e si prepara alla competizione con un allenamento severo, ben ricordando quanto furono difficili gli incontri precedenti.

Gli atleti tedeschi sembrano eccellere però sopratutto nell'atletica leggera, seppure in qualche gara nordamericani in questi primi allenamenti di Torino hanno lasciato un'ottima impressione.

Nel canottaggio i tedeschi concorrono come si è detto con tre equipaggi, ma fondano sopratutto le loro speranze sull'otto e sul singolo.

Nel canottaggio dunque i tedeschi ritengono di poter cogliere una onorevole affermazione.

Difficile invece è fare delle previsioni per il calcio. La lotta tra tedeschi e italiani dovrebbe essere di grande interesse. Concorrenti temibili dovrebbero essere i tedeschi anche nel torneo di pallanuoto.

Allo Stadio Mussolini intensa è stata l'attività dei nostri atleti che si sono allenati anche in vista della riunione di selezione che si svolgerà a Milano domenica prossima.

Gli allenamenti, benchè ostacolati da un vento eccezionalmente violento, specialmente nelle prime ore del pomeriggio, si sono svolti regolarmente. In modo particolare gli ostacolisti hanno lavorato intensamente e con essi quelli che prenderanno parte alla staffetta 4 per 100.

Anche sui campi della palla canestro l'allenatore ha radunato i concorrenti al completo.

Il lavoro si è svolto più che altro sul tiro in canestro perchè vere e proprie azioni con passaggi erano impedite dal vento.

Nel pomeriggio anche gli atleti americani hanno compiuto un leggero allenamento ad eccezione di Laborde che ieri aveva fatto assai poco per mancanza di attrezzi. Il forte lanciatore si è oggi addestrato nei tiri col giavellotto e per ultimo nel lancio del peso.

Si attendono gli arrivi di altri concorrenti stranieri, già preannunciati come imminenti.

Ieri il Podestà si è recato allo Stadio Mussolini per assicurarsi che i lavori di allestimento sono a buon punto e ha ufficiosamente inaugurato le tre piscine all'aperto ultimate in questi giorni.

La giornata universitaria di Milano

MILANO, 23 pom.

Il programma della giornata universitaria milanese comprende una numerosa serie di gare atletiche che serviranno di selezione per la formazione della rappresentativa nazionale di atletica leggera.

Le gare previste sono le seguenti: m. 100, 400, 800, 3.000, 110 con ostacoli; 400 con ostacoli, oltre i salti, i lanci di disco e giavellotto, e la staffetta 4 per 100.

La principale attrativa delle giornate sarà però costituita dall'incontro di calcio fra la squadra goliardica e l'Ambrosiana.

Viva è l'attesa da parte del pubblico per vedere l'Ambrosiana nella sua nuova formazione: ma viva attesa anche per assistere al giuoco della squadra universitaria, che può contare su un complesso atletico di valore.

I giuocatori di calcio universitari sono, come è noto, riuniti a Cères per i loro allenamenti, e scenderanno a Milano già pronti a sostenere il confronto con le diverse compagini, che parteciperanno al torneo.

CALCIO

Preludio alla Coppa Europa

MILANO, 23 pom.

Non mancano ormai, che una decina di giorni alla disputa della prima partita di finale della Coppa d'Europa, che vedrà alle prese i nero azzurri della Ambrosiana, secondi classificati nel campionato d'Italia e la squadra dell'Austria, vincitrice della Coppa austriaca.

Dalla capitale austriaca giungono notizie riguardanti l'intensa preparazione che, Sindelar e compagni compiono in vista del difficile incontro. D'altra parte si sa che i giocatori milanesi sono tempo ritornati sul terreno di gioco riprendendo intensamente la preparazione, per il prossimo incontro internazionale.

Mentre però l'Austria si è già presentata al pubblico viennese, l'Ambrosiana solo nel pomeriggio di oggi farà la sua prima uscita, esibendosi in una vera e propria partita di gara incontrandosi con la squadra del Vigevano all'Arena.

Gli sportivi avranno così la possibilità di vedere sul campo di giuoco la nuova formazione della squadra; e di constatare il lavoro dei nuovi acquisti dell'Ambrosiana.

CANOTTAGGIO

Gli allenamenti per i campionati di Budapest

BUDAPEST, 23 pom.

Il lavoro di preparazione per i campionati d'Europa da parte degli equipaggi delle undici nazioni presenti sul campo di regate, è stato oggi molto intenso.

Al leggero lavoro compiuto nella mattinata da qualche equipaggio, ha fatto seguito nel pomeriggio un movimento intenso e si può dire che quasi tutti i concorrenti ai campionati si siano avvicendati sul tratto del Danubio che fiancheggia l'isola Margherita. Infatti delle dodici nazioni iscritte ai campionati, non manca che il Belgio; tutte le altre sono già presenti a Budapest con i loro rappresentanti.

Degli equipaggi azzurri sono scesi in acqua prima i due «quattro» del Pullino e dell'Intra, che si sono impegnati in una bella e vivace gara, poi è seguito un handicap fra il «due» del Napoli, quella della Lario e Giacomini della Milano, in skiff.

Infine un secondo handicap ha messo alle prese il due di coppia milanese e l'otto livornese.

Contemporaneamente si sono provati sul percorso i diversi equipaggi olandesi, danesi, polacchi, jugoslavi, rumeni, svizzeri, spagnoli, francesi e cecoslovacchi. Per ultimo, quando già sul fiume si era fatto buio, sono scesi ancora il «quattro» e l'«otto» ungheresi.

AUTOMOBILISMO

La II corsa dello Stelvio

MILANO, 23 pom.

Presso la sede del R. A. C. I. di Milano ha avuto luogo la riunione dei commissari della 2.a Corsa Internazionale dello Stelvio.

Prima di procedere alla estrazione a sorte per determinare l'ordine di partenza dei concorrenti iscritti alla manifestazione, con l'approvazione del commissario del Governo al R. A. C. I. on. Parisio, è stata apportata una modifica al regolamento della corsa. E' stata infatti soppressa l'ultima parte dell'art. 4 che diceva come i veicoli di qualunque categoria e classe dovessero risultare di costruzione non anteriore al 1929.

Si è poi proceduto alle operazioni di estrazione per stabilire l'ordine di partenza delle singole categorie.

PUGILATO

La riunione italo-francese di Nizza

NIZZA, 23, pom

La terza serata del torneo franco-italiano di pugilato, si è svolta con l'intervento di un numeroso pubblico di appassionati.

La riunione ha avuto inizio con l'incontro dei pesi mosca Buratti contro il francese Bonne, il quale è risultato vincitore ai punti.

Il secondo incontro per pesi gallo vedeva opposti Mario Saracini e il francese Sauverain che si aggiudicò la vittoria ai punti.

Per la categoria dei pesi piuma erano in gara due italiani: Bisterza e Cesare Saracini. Quest'ultimo ha vinto ai punti il suo compagno dopo un bell'incontro.

La categoria dei pesi leggeri non è stata combattuta perchè Bassanini batteva per forfait il connazionale Riccardi.

Il quinto combattimento della serata per pesi medio-leggeri non veniva combattuto ed Esnault veniva dichiarato vincitore per *forfait* del nostro rappresentante Toti.

Per i pesi medi salgono sul *ring* Cerani e il francese Zigan. L'incontro è stato tutto a vantaggio del francese benchè si sia notata una coraggiosa difesa del Cerani.

Sono poi seguiti due incontri per pesi medio-massimi: Brumer vinceva ai punti in connazionale Blazic; e Pauwels batteva ai punti Herlaud.

In base a questi risultati la classifica per i terzi e quarti posti viene così stabilita: pesi mosca: 3. Bonnet, 4. Buratti; pesi gallo. 3.o Sauverain, 4.o Mario Saracini; pesi piuma: 3. Cesare Saracini, 4. Bisterza; pesi leggeri: 3. Bassanini, 4.o Riccardi, per *forfait*; pesi medio-leggeri: 3.o Esnault, 4. Toti, per *forfait*; pesi medi: 3. Zigan, 4. Cerani; pesi medio-massimi: 3.o Bruner, 4. Blazic; pesi massimi: 3. Pauwels, 4.o Herlaud.

Mortali epiloghi di due investimenti

FIRENZE, 23

Nelle infermerie dell'Ospedale di S. Maria Nuova ha cessato di vivere la cinquantacinquenne Sara Bitossi abitante in via San Frediano 61 la quale l'altro giorno era rimasta vittima del grave investimento avvenuto a Poggio a Caiano di cui demmo notizia nell'edizione d'ieri.

— L'altro giorno a Scandicci avveniva un grave investimento. Il quarantenne Augusto Cecchi abitante in via del Ronco corte 2 transitando in motocicletta per Scandicci investiva i bambini Umberto di anni 8 e Piero di anni 3 figli di Uga Agnoloni. Il maggiore che appariva in più gravi condizioni veniva trasportato all'Ospedale di San Giovanni di Dio dove il sanitario di turno gli riscontrava varie ferite e lo giudicava guaribile in 20 giorni. Anche il piccolo Piero veniva in seguito trasportato all'Ospedalino Meyer ove disgraziatamente cessava ieri di vivere.

Un incendio in Gogna

VICENZA, 23

Poco prima della mezzanotte di ieri martedì si è sviluppato un violento incendio in un fabbricato rurale di proprietà del conte Lelio Bonin Longore situato in Gogna.

I coloni fratelli Bertuzzo Dante, Bortolo e Federico svegliati dal crepitare delle fiamme provvidero tosto a liberare i 24 capi di buoi e i 2 cavalli che stavano rinchiusi nella stalla mentre tutto il fienile soprastante che conteneva circa 800 quintali di fieno era preda del fuoco.

I nostri pompieri avvertiti telefonicamente furono in breve sul posto sotto la guida del comandante geometra capitano Gambin. Più tardi giunse anche l'ingegnere capo del Comune cav. Marconi.

L'aiuto dei primi volonterosi e l'opera dei nostri militi del fuoco valsero ad impedire che il fuoco si propagasse al vicino fabbricato adibito ad abitazione, mentre tutto il foraggio e numerosi carri ed attrezzi rurali andarono completamente distrutti.

I nostri pompieri hanno lasciato il luogo del sinistro alle 8.50, dopo 9 ore di lavoro.

Il fuoco ha distrutto circa mille quintali di fieno, tre carri, botti e molti attrezzi rurali. I danni assommano a circa 70 mila lire e sono coperti da assicurazione.

Grave incidente ad un treno della Roma-Lido

Trenta feriti leggeri

ROMA, 23

Il treno della direttissima Roma-Lido che è partito da S. Paolo ieri mattina alle 11, nell'arrivare al Lido di Roma a causa dei freni che non hanno funzionato, è andato a cozzare contro il paraurti della stazione.

La paura dei numerosi passeggeri è stata abbastanza forte; fortunatamente non si hanno a deplorare gravi conseguenze. I feriti sono una trentina, ma tutti leggeri, ed hanno ricevuto immediatamente le cure del caso. Sono accorsi da ogni parte funzionari, agenti, carabinieri, insieme al medico della Croce Verde e del Governatorato, i quali ultimi hanno subito provveduto alle medicazioni necessarie.

Le ferite, come è stato detto, sono di poca entità e tutti gli infortunati hanno potuto essere rilasciati ad esclusione di quattro persone per le quali i sanitari hanno espresso la diagnosi riservata.

La locomotiva del treno ha riportato gravi danni. E' stata aperta un'inchiesta per precisare le cause e le eventuali responsabilità. Dopo neppure mezz'ora dal verificarsi dell'urto, la stazione era completamente sgombra.

Le ferrovie hanno ripreso regolarmente il trasporto al lido della folla innumerevole, che cerca ogni giorno di sfuggire ai calori nel mare di Roma.

Violento nubifragio in valle dell'Adige

TRENTO, 23

Ieri mattina verso le 4 un violento nubifragio si è scatenato in valle dell'Adige fra Ravazzone e Loppio causando danni alle campagne e alle strade, mettendo in serio pericolo gli abitanti di alcune località.

Le località colpite sono quelle di Terno, Sano e Besagno.

In località Aramello il nubifragio ha avuto il suo punto di partenza.

Il torrente Terno ha pure asportato per circa un chilometro la strada provinciale di Caviol. I danni nella frazione di Terno ascendono a circa trecentomila lire. Maggiori danni sono stati provocati dagli straripamenti dei torrenti Sano e Gre' che hanno causato allagamenti considerevoli.

Le acque hanno fatto precipitare macigni enormi. Nel centro della borgata di Mori si è avuto un allagamento dei viali della piazza Vittorio Emanuele e di via Vittorio Veneto.

Sui luoghi si sono recate le autorità.

Treni turistici

tra Venezia-Budapest-Lago Balaton

ROMA, 23

Nei prossimi mesi di settembre e ottobre verranno effettuati due treni turistici da Venezia a Budapest e il Lago Balaton, utilizzando la stagione che sino dall'anno scorso si dimostrò la più propizia. In questi mesi la Cit ha infatti iniziato i treni turistici di scambio facendo affluire in breve tempo 2500 turisti nella capitale ungherese e dall'Ungheria in Italia quasi altrettanti, ma per un soggiorno molto più lungo e vario.

Quest'anno il programma sarà anche più attraente perchè prolungato di una intera giornata sul lago Balaton dove recentemente accompagnarono nelle loro crociere i nostri avanguardisti. Saranno fatti interessanti escursioni in battello a Balatonfured e a Tihany, mentre anche la popolazione di Siokof festeggerà gli ospiti con cori nazionali nei caratteristici costumi locali con concerti di zingari e fiaccolate popolari.

Le autorità ungheresi all'arrivo a Nagykanizsa a Budapest, e sul lago Balaton, riceveranno festosamente, come sempre, i graditi ospiti della nazione amica. I prezzi dei biglietti sono stati mantenuti nei limiti dello scorso anno quantunque il soggiorno in Ungheria sarà di 4 anzichè di 3 giorni.

Vi saranno vetture di prima, seconda e terza classe e riduzioni del 70 per cento, per affluire a Venezia lungo il percorso italiano del treno speciale.

Concorso bandito dall'Istituto Orientale

ROMA, 23

Il R. Istituto orientale bandisce un concorso sul seguente tema: « Studio delle conseguenze sociali, morali ed economiche che la colonizzazione italiana in Eritrea ha avuto nella evoluzione delle popolazioni locali in quella colonia eventualmente anche delle regioni finitime ». I concorrenti debbono essere di nazionalità italiana. All'autore del lavoro vincente sarà corrisposto il premio di L. 1000.

Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al 1.o ottobre 1934. I lavori dovranno essere inviati alla direzione del R. Istituto orientale in Napoli, in due copie preferibilmente dattilografato.

I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto che sarà ripetuto su una busta suggellata contenente il nome ed il preciso indirizzo del concorrente. Saranno esaminati da una commissione nominata dal R. Istituto orientale e presieduta dal direttore di esso.

Il giudizio della commissione sarà comunicato direttamente agli interessati ed il nome dell'autore sarà fatto noto a mezzo della pubblica stampa.

Il lavoro premiato potrà essere pubblicato negli annali del R. Istituto e l'autore ne conserverà la proprietà letteraria. Per maggioni chiarimenti rivolgersi alla segreteria del R. Istituto orientale in Napoli.

Colto da malore precipita in un torrente

DESIO, 23

Nei pressi della cascina Amata di Mariano Cremonese passava ieri sera un autocarro pilotato dall'autista Ambrogio Brioschi di anni 53 il quale, colto da improvviso malore, perdeva la guida e andava a finire in un torrente sottostante asciutto. Il Brioschi veniva trasportato all'ospedale dove decedeva avendo riportato la frattura della colonna vertebrale.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato ortofrutticolo

I nostri più importanti mercati ortofrutticoli di consumo hanno avuto un andamento generalmente pesante, con offerta abbondante e prezzi bassi. In qualche centro la vendita è però risultata, in questi ultimi giorni, più regolare ed i prezzi hanno segnato qualche miglioramento. Sostenuto il mercato dei limoni.

Sotto la presidenza dell'on. Casalini, si sono riuniti presso l'Istituto Nazionale per l'Esportazione i rappresentanti dei Centri frigoriferi di Verona, Bologna, Padova e Milano per l'esame di alcuni problemi riguardanti la attività dei centri stessi nel campo della esportazione ortofrutticola. Il Presidente dell'I. N. E. ha riaffermato la utilità e la convenienza per i produttori ed esportatori del ramo di fare ricorso in sempre più larga misura alla prerefrigerazione dei prodotti spediti all'estero, consentendo tale prerefrigerazione l'arrivo dei prodotti stessi sui mercati nelle condizioni di maturità e di conservazione più adatte al consumo, e rendendoli come tali suscettibili di maggiori ricavi alla vendita.

E' stato rilevato che l'impiego di questo mezzo di maggiore valorizzazione del traffico ortofrutticolo si rende particolarmente opportuno nella campagna in corso, caratterizzata da una più abbondante offerta rispetto agli anni scorsi.

I rappresentanti dei Centri frigoriferi di Bologna, Padova, Milano e Verona si sono impegnati di apportare immediatamente una riduzione dal 7 al 10 per cento sulle tariffe finora rispettivamente praticate. L'I.N.E. da parte sua, per agevolare l'afflusso ai detti Centri dei prodotti per la prerefrigerazione, ha disposto che nel caso delle pesche, le cui spedizioni all'estero sono da quest'anno sottoposte a controllo preventivo, per la merce che viene avviata ai Centri frigoriferi in vagone, l'ispezione venga effettuata alla stazione di partenza, e per quella che vi giunge per via ordinaria l'ispezione si effettui prima della immissione della merce in frigorifero.

In un recente Convegno di agricoltori liguri tenutosi a San Remo, sotto la presidenza dell'on. Giunti, Segretario generale della Confederazione Agricoltori, è stato trattato ampiamente il problema della floricoltura. Dopo una lunga discussione si è addivenuto alla unanime approvazione di un ordine del giorno, nel quale si invocano opportuni provvedimenti a favore di questa importante industria.

Il mercato del bestiame

Situazione generalmente invariata nel mercato del bestiame bovino. Prezzi sempre fermi per i vitelli da macello; stazionari per le altre categorie. Tendenza debole nel mercato dei suini.

Il mercato del pollame e delle uova

Discreta attività nel mercato del pollame, con prezzi pressochè invariati. Data l'offerta piuttosto scarsa, i prezzi delle uova segnano aumenti.

In base ai più recenti accertamenti statistici, si rileva che l'Italia possiede circa 60.000.000 di polli che ogni anno forniscono prodotti per un valore ancora oggi superiore ai 2 miliardi di lire. Vi furono delle annate nelle quali tale valore raggiunse diversi miliardi, tra uova, carne e piume, dimostrando così tutta l'importanza di questa industria, che potrebbe gareggiare per il contributo economico che porta alla Nazione, con le altre principali industrie del paese. La pollicoltura occupa infatti, nell'esportazione italiana, il terzo posto.

Il problema del caffè brasiliano

Il Dipartimento federale brasiliano del caffè ha deliberato di accordare 30 milreis a sacco per il 40 per cento del nuovo raccolto che dovrà essere distrutto. Tale raccolto è valutato attualmente a 30 milioni di sacchi. Se si considera che le esportazioni non paiono dover essere superiori 10 milioni di sacchi, si vede che la sovreccedenza di cui avrà a disporre il Governo è assai forte. Si assicura — in forma l'*Evening Standard* — che gli acquisti fatti dal Governo dal 30 giugno 1931 superano i 18 milioni di sacchi.

Le imposte che gravano le esportazioni brasiliane di caffè hanno avuto necessariamente per effetto di aumentare il prezzo della derrata e di favorire quindi la concorrenza degli altri paesi produttori. La «Bank of London and South America» dichiara che le esportazioni di caffè del Brasile per il raccolto di quest'anno si sono ridotte, mentre crescevano sensibilmente le vendite all'estero in altri paesi. In particolare la Colombia, che venti anni fa esportava appena 1 milione di sacchi, l'anno scorso ha superato i 3 milioni.

Il miglioramento della qualità del caffè esportato, la riduzione dell'area produttiva con la sostituzione di altre colture sono tra i rimedi più efficaci a risolvere il grave problema del caffè brasiliano.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 23 — Listino del mercato di Rovigo — Prezzi per merce posta ai luoghi di produzione escluso l'imballaggio — Frumento Pol. fino da L. 87 a 88 al quintale buono mercantile da 84 a 86 — mercantile da 82 a 83 — Frumentone friulotto e napolet. da 46 a 49 — Frumentone bianco da 39 a 41. — Farina tipo 00 a L. 141 — tipo 9 a 131 —tipo 1.o L. 113 — tipo 2.o L. 120 — Crusca da L. 21 a 22 — Cruschello ad 23 a 24 — Segala da 48 a 50 — Avena da 42 a 45 — Orzo da 52 a 54 — Fagioli verdoni da 40 a 42 — Patata Basilicata circ. 12 cm. da 15 a 17 —Aglio lavorato in treccie comuni o in mazzi da 28 a 30 — Fieno sciolto 1.a qualità (erba medica) al quintale da 20 a 22 — di 2.a qualità da 18 a 19 — di 3.a da 16 a 17 Paglia sciolta da 3,50 a 4.

Legna combustibile — Zocca forte da 8 a 1 — Zocca forte ridotta secca da 11 a 13 — Zocca dolce da 5 a 6 — Zocca dolce ridotta secca da 8 a 10 — Pali forti da 15 a 17 — Pali dolci bianchi da 12 a 14.

Canapa — Canapa macerata in tiglio di 1.a qualità al quintale da 265 a 280 — di 2.a qualità da 230 a 240 — di 3.a qualità da 200 a 210 — Cascami di canapa (stoppe, scarti, caneponi) da 95 a 115.

Uova — Uova al minuto al paio centesimi 64 — Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna al milla da 330 a 333.

Polleria — Piccioni al paio da 3 a 3,50 — Galline vecchie (peso vivo) al Kg. da 5 a 5,20 — Polli novelli da 4,50 a 5 — Tacchini da 4 a 4,50 — Anitre da 2,70 a 3 — Oche da 2,20 a 2,50 — Conigli da 1,60 a 1,70. Ai luoghi di produzione e senza imposta di Consumo.

Vini - Aceto — Vino nero di 1.a quali all'hl. da 40 a 60 — di 2.a qualità da 30 a 35 — Aceto di vino da 50 a 55 — Aceto d'alcool secondo gradazione da 60 a 75.

Bestiame da macello — Buoi di 1.a qualità al quintale da L. 210 a 230 — di 2.a da 170 a 180 — di 3.a da 80 a 90 — Vacche di 1.a qualità da 170 a 190 — di 2.a qualità da 120 a 145 — Vitelli da Kg. 80 a Kg. 130 da 300 a 320 — Vitelli da Kg. 50 a 70 da 230 a 280.

Bestiame da lavoro e da allevamento — Buoi da 190 a 220 — Manzi da 180 a 210 — Vitelloni da 160 a 190 — Vacche da 150 a 200 — Manze da 180 a 220 al quintale.

Frumenti invariati mercato fiacco — Frumentoni aumentati — Farina invariata — Foraggi aumentati — Canapa invariata — Bestiame invariato.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 23 — Cereali — Frumento ferrarese fino al quintale da 90 a 92 — id. buono mercantile da 86 a 89 — id mercantile da 82 a 85 — Frumentone ferrarese da 46 a 47 — Segala da 47 a 48 — Fagioli secchi ruviotti da 42 a 47 — id. vedoni da 37 a 42 — Farina di frumento tipo 00 da 140 a 142 — id tipo 0 da 130 a 132 — id. tipo 1 da 127 a 129 — id. tipo di 2.a da 124 a 126 — Crusca da 28 a 30 —Triteilo da 30 a 32 al quintale.

Sementi — Seme canapa al quintale da 80 a 90 — Seme medica prima da 36 5a 405 — Seme trifoglio prima da 270 a 320 — id. tipo corrente da 220 a 270 — id. selezionato zero cuscuta da 320 a 350 al quintale.

Canapa fina del ferrarese da 280 a 285 — buona del Ferrarese da 265 a 275 — id. comune da 245 a 255 — id. inferiore da 205 a 215.

Foraggi — Erba medica al quintale da L. 12 a 14 — Fieno misto da 13 a 15 — Fieno maggengo da 13 a 16.

Bestiame a peso vivo — buoi da lavoro al quintale da L. 160 a 240 — Vacche da lavoro da 150 a 230 — Buoi da macello 1.a qualità da 200 a 220 — di 2.a qualità da 145 a 170 — Vacche da macello di 1.a qualità da 180 a 200 — di 2.a qualità da 145 a 160 — Manzetti manzette fino a 2 anni da 175 a 215 — Vitelli di 1.a qualità da 220 a 350 — di 2.a qualità da 250 a 290.

Andamento del mercato — frumento e farina di frumento: invariato — Frumento e farine gialle sostenuto. — Sementi: calmo — Tessili invariato — Foraggi calmo — Bovini: fermo.

Borsa cereali

MILANO, 22 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento: calmo. Chiusura: contanti 85,50; ottobre 87,90; dicembre 89,90. Granoturco nominale. Chiusura: dicembre 48,50.

Il corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 22 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	79,40
Consolidato 5 per cento	87,92
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	103,05
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	103,05
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,95
Opere Pubbliche 5 per cento	472,75
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	515,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	505,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	493,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	501,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	500,—
Credito Navale 6,50 per cento	502,—
Unificato Milano 4 per cento	85,—
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,50
Edison em. 1931 6 per cento	503,—
Emiliana 6 per cento	492,50
Forze Idrauliche 6 per cento	455,—
Selt 6 per cento	493,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	482,—
Sesa 6 per cento	481,75
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	476,—
Mediterranee 6 per cento	504,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	503,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Le vittime della nevrastenia.

Un metodo sicuro di cura

La nevrastenia fa ogni giorno nuove vittime. L'intenso ritmo della vita moderna debilita il sistema nervoso anche degli organismi più forti. Uomini, donne, vecchi, giovani sono egualmente minacciati da questa malattia. L'Antinevrotico De Giovanni, che raccoglie l'unanime consenso della scienza, è il farmaco più appropriato per combattere tutti i disturbi del sistema nervoso.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura AUGUSTO MURRI
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26031 22089
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10,30

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66, Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

un campione di Olio Carli gratis
Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "l'olio d'oliva nelle famiglie"
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale Premiate con numerose medaglie d'oro
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 Richiederle alle Farmacie locali Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante farmacia o inviando vaglia di L. 4,— alla Farmacia PONCI - VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
GRANDE SUCCESSO
E' uscita la IIa edizione interamente rinnovata dell'Opera:
GIUSEPPE STOCCHIERO
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA
DOPO IL CONCORDATO
Seconda edizione interamente rinnovata
E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.
Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . L. 14,—
— Legato in tela . L. 17,—

CHIEDETE AL VOSTRO MEDICO SE NON SIA VERO
1°) che le ACQUE IMPURE sono sovente cagione di infezioni e di gravi malattie
2°) e che QUANDO AGGIUNGETE a queste acque delle POLVERI voi modificate il sapore e la composizione dell'acqua, ma LE PERICOLOSE IMPURITÀ RIMANGONO!
L'ACQUA DI S. PELLEGRINO
SGORGA NATURALMENTE DALLA FONTE
BACTERICAMENTE PURA

la PASTIGLIA ANTIACIDA SAN PELLEGRINO

FIERA DEL LEVANTE

BARI 6-21 SETTEMBRE

RIDUZIONI FERROVIARIE
PER VIAGGI DI ANDATA E RITORNO LIBRETTI DI 6 TAGLIANDI PER VIAGGIO CIRCOLARE
70% OPPURE 50%

GIORNATE DI CONTRATTAZIONE

1.000.000 DI VISITATORI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

egrinaggio Diocesano
ote di viaggio

*minati i lavori di organizza-
Il Comitato Diocesano provve-
alla formazione del treno spe-
alla Stazione di Carnia. Alle
ssante del 20, partiva da qui il
nucleo di pellegrini, prove-
dalla Carnia e dal Canal del
guidati dai sacerdoti Comel-
rario foraneo di Piano d'Arta;
parroco di Treppo Carnico;
di Chiusaforte; Cordignano
nel- Nitz don Ivo di Cave del
alla Centrale di Udine si
al grosso dei pellegrini e si
il lungo treno speciale, cui
rono anche le carrozze del
aggio diocesano di Gorizia,
dall'Amministratore Aposto-
Giovanni Sirotti. Sua E.
ccovo, Mons. Giuseppe No-
ompagnato da Mons. Achil-
elli e dal Segretario parti-
D. Baldassi, saliva nello
imento che gli era stato ri-
Alle 8,50 il treno lasciava*

In viaggio

*Passato Codroipo, l'Arcive-
volle visitare tutti gli scom-
ati per salutare e benedire
ro. Quindi si mise in moto
ato. A notte alta, non si ve-
che l'ombra di p. Pio Gabos,
asciava da uno scompartì-
altro per sistemare la gen-
dormiva. A forza di girare,
un grosso guaio: il control-
ontrò cinque persone in
a far fermare il treno.
una si chiarì la cosa; era
che p. Pio era stato conta-
volte!
me si arrivava alle 5,40 del
Eccellenza celebrò a Santa
rella e distribuì numerose
ni.
sita alla città, quindi al-
riprende la via di Roma.
si fa sentire, ma alle 13
o alla città eterna ed un
ntino viene a refrigerarci.
me Termini, troviamo il
acciolo, rappresentante del
Centrale dell'Anno Santo,
Giamstelli della F.A.C.I.,
ndono. Immediatamente i
vengono trasportati ai ri-
oggi.*

A S. Maria Maggiore

*ero iniziare le sacre visite
nel nome e sotto la prote-
della Madonna. Alle 17 tutti
onti a S. Maria Maggiore.
del Santissimo, l'Arcive-
ma d'iniziare le preghiere
rivolse brevi parole di
, facendo rilevare il po-
che la Vergine ebbe
della Redenzione e come
sia l'omaggio che Le si
ando il Giubileo da una
etuste e gloriose basiliche
SS.*

A S. Pietro

*del 22, ci si trovava tutti
ietro per la seconda visita
Era ad attenderci S. Ec.
lizzo, Arcivescovo di Pre-
Economo della R. Fabbri-
Pietro, che ci rivolse cor-
parole di saluto. Quindi
era alla visita, cui seguì
celebrata dall'Arcivescovo
ione generale. I pellegri-
divisero: alcuni si porta-
Museo Vaticani; altri alla
Fabbrica di mosaici.*

L'Udienza Pontificia

*ro pellegrinaggio l'udien-
nto Padre era stata fissata
2.30 di oggi 22. A tale ora
trovarono al Portone di
riunirci poi nella Sala
izioni, in attesa del Pa-
. il Santo Padre, accom-
dall'Arcivescovo, da Mons.
minioni e da Mons. Migo-
rriva, accolto da entusia-
clamazioni. Quindi inizia-
segna, dando ad uno ad
ciare la mano. L'entusia-
commozione invadono gli
giunto il momento tanto
di vedere il Papa, di a-
le parole di ricevere la
dizione. Terminato il ba-
rinnovano frenetiche vi-
acclamazioni e gli evviva
Comune; è un'onda fre-
anime che vuol manifesta-
immenso affetto e profon-
imento al Papa.
Padre quindi, assisosi in
esse paterne e calde pa-
egrini. Diceva che se era
ttacolo di questa acco-
cara. Gli era la presen-
suoi figli, cui dava il
nella Casa del Padre co-
rdati poi il sacrificio fat-
figli nel venirLo a tro-
a parlare dello scopo e

Anno XXXVIII - N. 196

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 24 Agosto

I colloqui di Riccione
negli echi della stampa

Vivo interesse a Parigi

PARIGI, 23

Tutta l'altra stampa continua a commentare largamente i colloqui di Riccione lasciando comprendere che l'idea di un blocco Austria-Ungheria Piccola Intesa sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica francese.

Il *Matin* reca dispacci da Vienna riflettenti il progetto dovuto all'iniziativa del Duce e scrive che i colloqui di Riccione costituirebbero il primo passo per una federazione economica danubiana.

Questo progetto non può essere accolto che con simpatia, aggiunge il giornale, ma non si possono nascondere i molti ostacoli che si oppongono alla sua realizzazione. Resta però il fatto che si tratta di una soluzione di grande respiro mentre l'Austria ha dei bisogni immediati. Quello che potrebbe essere il contributo della Francia potrebbe essere costituito da agevolazioni per le sue esportazioni.

Secondo l'*Echo de Paris* ci si avia verso la rinascita del Romano Impero. Questo giornale scrive che dopo l'incontro Mussolini-Dolfuss a Riccione si possono trarre due constatazioni. Primo: l'Italia si è nell'Europa Centrale assicurata una posizione di arbitra che difenderà gelosamente; 2) la revisione dei trattati è caldeggiata ed avverrà come è stato previsto sotto l'egida del Patto a Quattro.

L'*Echo de Paris* rende responsabile di questo risultato la diplomazia del Quai d'Orsay e prosegue: Arbitra dell'Europa Centrale? Mussolini si è posto su questo piano e veglierà a conservare la sua parte. Egli è, lo dice la stampa italiana, il solo Uomo che avendo fatto una rivoluzione può comprendere la Germania rivoluzionaria e parlarle. Il Duce sogna l'avvenire dell'Austria indipendente e lancia un piano di organizzazione dell'Europa Centrale. Il Piano di Mussolini ha per idea centrale una unione Austro-Ungherese. La Germania sarebbe pregata di aggiungersi al blocco così costituito ed in questo modo la Mitteleuropa sarebbe costituita su una combinazione italo-germanica.

La risonanza a Varsavia

VARSAVIA, 23

Tutti i giornali continuano a dedicare largo spazio alla situazione austriaca, illustrandone le difficoltà e seguendone attentamente gli sviluppi. I colloqui Mussolini-Dollfuss sono ampiamente valorizzati in titoli vistosi ed interpretati come un nuovo sintomo della volontà italiana di impedire a qualunque costo l'*Anschluss*.

La *Gazeta Warszawska*, scrive che le aspirazioni germaniche all'*Anschluss* suscitano vasti timori presso tutti gli uomini politici europei, ma nessuno finora sembra essersi accorto che la Polonia avrebbe molte cose da dire a proposito di questo problema. *(Stefani)*.

Induzioni cecoslovacche

PRAGA, 23

Commentando l'incontro Mussolini-Dollfuss il « Prager Montagsblatt » scrive che se sono esatte talune notizie circa il contenuto dei colloqui si sarebbe trovato un piano di pacificazione dell'Europa centrale. Mussolini tenderebbe ad un avvicinamento economico tra l'Austria e l'Ungheria non per ostacolare i piani della Francia e della Piccola Intesa ma per facilitare le trattative.

Le « Lidove Noviny » scrivono che l'Italia inizierebbe una propria azione per convincere l'Austria che non sarà abbandonata.

E' impossibile improvvisare una soluzione generale del problema dell'Europa centrale tuttavia si può intensificare l'aiuto finanziario all'Austria concedendole inoltre vantaggi economici e commerciali e permettendole la riorganizzazione dell'esercito. La riforma dell'esercito costituisce però un'arma a doppio taglio perchè la Germania vi scorgerebbe un precedente.

I commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 23

Le *Muenchner Neuest Nachrichten* in una corrispondenza da Roma commentano l'incontro di Riccione dicendo che è evidente che l'argomento principale del colloquio è stato la tensione austro-germanica e che Mussolini continua a fare ogni sforzo quale sincero mediatore per appianare il conflitto. Circa la dichiarazione « politica di pace » di Dollfuss nei confronti della Germania, il giornale osserva che non resta altro che attendere fino a quale punto tali promesse si trasformeranno in fatti ed aggiunge che nè la Germania nè l'Austria hanno interesse a continuare nella situazione presente.

Il *Voelkischer Beobachter*, riporta senza commenti il comunicato ufficiale dell'incontro.

Per il consolidamento della pace europea

WASHINGTON, 23

In un editoriale intitolato: « Il compito di Mussolini nell'Europa centrale », l'importante giornale di Boston *Christian Science monitor* illustra l'attività della diplomazia fascista che cercando una soluzione conciliativa degli interessi contrastanti nell'Europa centrale e danubiana lavora effettivamente per il consolidamento della pace europea.

L'articolo spiega come l'Italia debba manovrare prudentemente tra l'Ungheria revisionista e la piccola Intesa sospettosa. E' preferibile quindi non soltanto per l'Italia ma per la tranquillità dell'Europa che gli interessi in conflitto non vengano portati pubblicamente davanti alla S.D.N. ma lasciati alle prudenti trattative oggi in corso.

Mussolini meriterà la gratitudine dell'Europa se riuscirà a raggiungere una soddisfacente sistemazione tra la Piccola Intesa e l'Austria e l'Ungheria.

Se tale sistemazione venisse compiuta l'Italia diventerebbe l'anello di congiunzione tra i detti Paesi e le grandi Potenze firmatarie del Patto di Roma.

L'articolo conclude: « Certamente Mussolini è conscio del compito che gli incombe. Egli non può abbandonare la tesi della revisione dei trattati che del resto guadagna giornalmente terreno ma deve anche tener conto degli interessi della Francia e della Piccola Intesa. Il compito è difficile e complesso, però vi è crescente fiducia nella abilità ed autorità del Duce.

La Senna sbarrata dai battellieri in isciopero

PARIGI, 23

I giornali annunciano che i battellieri scioperanti sono riusciti ingannando la vigilanza degli agenti dell'ordine a stabilire uno sbarramento di zatteroni sulla Senna. Si prevede un intervento della forza pubblica se gli scioperanti non toglieranno lo sbarramento entro oggi

Un vasto incendio a Tolone

TOLONE, 23 pom.

L'organizzazione rapida dei soccorsi in città ha permesso di preservare da ogni danno il quartiere dei boschi nel territorio comunale di Tolone dove l'incendio era scoppiato nuovamente intorno al Forte del Gran Cervo. Per contro il fuoco si è sviluppato nella foresta comunale di D'Ollioules, prendendo vaste proporzioni per il forte vento. Tutte le parti alte dei quartieri di Santa Barbara e di Castelli sono state devastate, così come parte della foresta di Evenos. La popolazione aiuta la gendarmeria nella lotta contro il sinistro. Anche delle truppe sono state inviate da Tolone. *(Stefani)*.

Premi di nuzialità istituiti per l'anno XI dalla maternità e infanzia

ROMA, 23

In analogia a quanto è stato disposto per la città di Roma ad iniziativa della Federazione fascista dell'Urbe, l'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, attraverso la Federazione provinciale di Roma, ha istituito 45 premi di nuzialità da assegnarsi a coppie di sposi residenti nei comuni della provincia che contraggono matrimonio nel quadrimestre settembre-dicembre dell'anno XI.

I premi saranno di L. 1000 ciascuno e consisteranno per L. 750-800 in una camera da letto corredata della necessaria biancheria, per il rimanente in danaro versato in un libretto di risparmio a nome dell'assegnatario del premio.

Saranno assegnati 10 premi per il mese di settembre, 11 per ottobre e 12 per ciascuno dei due mesi di novembre e dicembre. L'assegnazione sarà fatta da apposita commissione presso la Federazione provinciale O. N. M. I.

Gli interessati dovranno far pervenire le domande alla Federazione stessa per il tramite dei Podestà presidenti dei Comitati locali di Patronato dell'O. N. M. I. entro il mese precedente a quello di matrimonio

Le domande saranno corredate dai documenti comprovanti lo stato di povertà, la sana costituzione fisica, la buona condotta morale civile e politica, l'età degli sposi.

La camera da letto sarà consegnata a ciascuna coppia premiata all'atto della presentazione dei documenti comprovanti l'avvenuto matrimonio, il libretto di risparmio verrà consegnato invece il 24 dicembre, nella giornata celebrativa della madre e del fanciullo.

Auto che si rovescia in un fosso Due feriti

ROVIGO, 23

Nel pomeriggio di ieri un'automobile guidata dal dott. Rigamonti medico condotto di S. Martino di Venezze —a bordo della quale erano altre due persone — causa lo scoppio di un pneumatico, dopo un pauroso zig-zag, andava a rovesciarsi in un fosso laterale la strada.

Nello spaventoso incidente il dottor Rigamonti e il sig. Ferrari Antonio di anni 55 riportarono varie ferite alla testa, mentre il terzo passeggero rimaneva incolume.

Salvo complicazioni i due feriti guariranno in venti giorni.

Ciclista ucciso da un'auto

ROVIGO, 23

Verso le 6 di ieri mattina nei pressi del Ponte di Bosaro il ciclista ventenne Bellucco Luigi di Giovanni del luogo mentre veniva alla volta di Rovigo veniva investito da un'automobile, pure diretto a Rovigo, guidato dall'autista Chelotti Aristide fu Francesco di anni 26 da Cattolica (Forlì).

Il ciclista, colpito in pieno, veniva lanciato a qualche metro di distanza andando quindi a cadere giù alla scarpata di un fosso laterale la strada e rimanendo ucciso all'istante.

L'autista di cui è stata accordata colpa del tragico investimento si costituiva ai Carabinieri di Polesella e la sua macchina di servizio pubblico, veniva sequestrata.

Grosso incendio a Porto Tolle

ADRIA, 23

L'altro giorno, in località Fraterna nel Comune di Porto Tolle, ha preso fuoco un grosso fienile, nel quale erano ricoverati trenta animali bovini, oltre 500 quintali di foraggio e molti attrezzi agricoli.

Tutto andò completamente distrutto. Solo il bestiame, per il pronto intervento di quei terrazzani, fu potuto salvare.

Nello stesso stabile, al lato opposto dove è scoppiato l'incendio abitavano due famiglie di contadini, le quali fecero appena in tempo a mettersi in salvo.

Il proprietario cav. Luciano Arcangeli ha subito un danno di oltre trentacinquemila lire.

Lo sviluppo ospedaliero in Italia
Oltre duemila istituti

ROMA, 23 pom.

L'Istituto centrale di statistica ha proceduto a una indagine, relativa all'anno 1932, sul numero degli ospedali e Istituti pubblici e privati di assistenza ospedaliera esistenti in Italia. Occorre rilevare che l'ultima indagine del genere era stata fatta nel 1907. Da quella di cui si conoscono ora i risultati, si rileva che l'Italia ha 2086 Istituti pubblici e privati, cioè ospedali comuni, chirurgici, per tubercolotici, per rachitici, infantili, psichiatrici, case di cura e di salute, convalescenziari. Nella cifra non sono però compresi gli ospedali militari, le infermerie presidiarie, delle carceri, dei collegi, gli ambulatori, i dispensari, ecc.

In relazione agli abitanti del Regno si avrebbero dunque circa 5 Istituti per ogni 10.000 individui. La capacità di ricovero dei 2086 Istituti è data da 238,511 letti, il che vuol dire in media 114 letti per ogni Istituto e circa 6 letti per ogni 1000 abitanti. Escluse le nuove provincie, il numero dei letti è aumentato di circa il 76 per 100 in confronto di quelli di cui si disponeva nel 1907.

In tutto il Regno, nel 1932, i 2086 Istituti ricoverarono 1.119.003 persone con quasi 66 milioni di giornate di presenza. Ripartiti per Compartimenti, il numero degli Istituti ospedalieri è questo: 308 nella Lombardia, 272 nel Piemonte, 194 nel Veneto, 192 nella Sicilia, 165 nell'Emilia, 136 nel Lazio, 128 nella Toscana e altrettanti nelle Marche, 118 nella Campania. Al di sotto dei 100 sono le Puglie, la Liguria, la Venezia Tridentina, la Venezia Giulia, la Calabria, l'Umbria, gli Abruzzi e Molise, la Sardegna, fino alla Lucania che ne ha 7 soltanto.

Anche per il numero dei letti la Lombardia conserva il primato (45 mila). Essa è seguita dal Veneto, dalla Toscana, dal Piemonte. Meno provviste di letti sono la Sardegna, la Calabria e la Lucania. Ma la Lucania in compenso sembra avere la cifra più bassa di infermi poichè quelli ricoverati nei suoi Istituti ospitalieri coprono appena il 18 per 100 del milione e più di ricoverati in tutti gli Istituti del Regno, mentre un buon terzo di tale cifra è data dai ricoverati della Lombardia e del Veneto.

Un archivio delle materie prime istituito dal Consiglio delle ricerche

ROMA, 23 pom.

Il direttorio del Consiglio delle ricerche ha approvato la costituzione di un archivio nazionale delle materie prime proposto dall'apposito comitato che si occupa di tale argomento. Oltre ad un completo campionario, nell'archivio saranno raccolte e coordinate le notizie di carattere geologico, geografico, tecnologico, statistico ed economico relative alle materie prime di cui il nostro paese si serve, sia ricavandole in patria, sia importandole.

Alla costituzione dell'archivio contribuiranno anche con continuità alcuni istituti particolarmente interessati a tale questione come l'Istituto centrale di statistica, la direzione generale delle dogane, l'istituto nazionale per l'esportazione, le confederazioni dell'agricoltura e dell'industria. Il comitato per la costituzione dell'archivio ricorre pure alla collaborazione di tecnici competenti nei diversi rami dell'industria, i quali hanno il compito di preparare relazioni e di esprimere pareri su determinati quesiti.

Raccolto e ordinato tutto questo materiale, sarà poi necessario mantenere al corrente le notizie e gli elementi relativi alle singole materie prime seguendo anche il fluttuare degli *stoks* e dei prezzi nei vari mercati. A questo si aggiunge lo studio continuativo e sistematico delle caratteristiche delle diverse materie prime.

L'archivio viene in modo a fornire il fondamento a tutto quel complesso di lavori che il consiglio delle ricerche svolge nella sua alta competenza mediante le ricerche scientifiche e tecniche per cercare il modo di sostituire le materie prime più costose importate con altre materie nazionali.

Programma del Congresso studentesco che si riunirà a Venezia

ROMA, 23

Al 15.o congresso della confederazione internazionale degli studenti, che si svolgerà a Venezia dal 25 agosto al 2 settembre, parteciperanno le delegazioni di trenta paesi, a cui si aggiungeranno numerosi altri congressisti che interverranno come osservatori.

Durante il congresso oltre alla relazione nella quale il comitato esecutivo esporrà il lavoro che si propone di svolgere nel prossimo anno, saranno svolti importanti ordini del giorno su problemi che interessano la gioventù studiosa di tutto il mondo quale l'assistenza agli studenti universitari bisognosi, a disoccupazione degli intellettuali, la definizione della qualifica di studente, la collaborazione culturale tra gli universitari, il congresso della stampa universitaria, il congresso degli studenti in diritto.

In Italia il fascismo, attraverso l'opera e l'organizzazione del Guf, ha già praticamente risolto alcuni tra i principali problemi posti in discussione e attraverso le relazioni dei nostri delegati i congressisti potranno avere la precisa sensazione e documentazione di come in Italia, anche in questo campo, si sia raggiunta una posizione di avanguardia.

La gioventù studiosa di ogni paese si interessa oggi moltissimo al Fascismo, alle sue dottrine, alle sue realizzazioni. E il congresso sarà una buona occasione per permettere agli universitari di ogni paese di rendersi conto di quanto e come si lavora in Italia in tutti i campi dell'attività sociale. La segreteria del Guf, d'intesa col Guf veneziano, ha curato l'organizzazione del congresso in ogni dettaglio tecnico e turistico in maniera che i congressisti, ed in particolare modo quelli stranieri, possano rimanere soddisfatti della tradizionale ospitalità veneta.

Casa di Esercizi per il Clero a Pescara

PESCARA, 23 pom.

Per soddisfare al desiderio di molti pii sacerdoti e laici di ritemprare il loro spirito mediante il ritiro dei Santi Spirituali Esercizi, i Padri della Compagnia di Gesù, dopo aver superato non lievi difficoltà, con l'aiuto di generosi Benefattori, hanno aperto una casa fornita di tutte le comodità moderne, con amene terrazze, ampi corridoi e piazzali, sui ridenti Colli di Castellammare, a poca distanza dalla stazione di Pescara Centrale.

Quanti desiderassero valersi di un'opera tanto proficua ed incoraggiata dal Sommo Pontefice e dall'Ecc.mo Episcopato, sono pregati di prenotarsi, almeno quindici giorni prima, direttamente presso il Rev. P. Superiore dei Gesuiti, via dei Colli, Pescara.

Diamo l'elenco dei corsi regolari di esercizi per il clero:

Dal 20 al 26 agosto — Dal 28 agosto al 2 Settembre — Dal 10 al 16 settembre — Dal 17 al 23 settembre — Dal 1.o al 7 ottobre — Dall'8 al 14 ottobre — Dal 22 al 28 ottobre — Dal 5 all'11 novembre — Dal 12 al 18 Novembre.

I Corsi cominciano la domenica sera e terminano il sabato mattina.

Retta L. 80.

Significativa cerimonia alla Lega Navale di Napoli

NAPOLI, 23 pom.

Nella Casa del Fascio l'avv. Schiassi, Segretario federale e presidente della sezione napoletana della *Lega Navale* ha ricevuto, presentatagli dal col. Pomarici una rappresentanza dei Marinari congedati della R. Nave « Duilio » e formata dal marinaio Gennaro Mazzullo, infermiere Salvatore Salvati, cannoniere Vincenzo Tramontano, fuochista Mario Baia, marinaio Raffaele di Maio, cannoniere Antonio di Perna che prima di ritornare alle loro attività civili hanno voluto in nome di tutti i camerati congedati offrire alla sezione di Napoli della Lega Navale un gagliardetto da loro appositamente approntato per affermare la loro fede nella Grande Idea Nazionale che non terminerà per essi con la fine del servizio militare.

Gesto molto significativo di questi giovani che rivolgono — lasciando la Marina — il loro pensiero alla Lega Navale continuatrice instancabile dell'Idea Marinara.

L'avv. Schiassi apprezzando il nobile gesto ha preso in consegna il gagliardetto assicurando che la Lega nazionale lo conserverà come promessa sicura dei suoi fini che saranno certamente raggiunti, e rivolgendo ai Marinari congedati ferme parole d'incitazione a portare nella vita civile il contributo di passione di cui hanno dato prova e li ha invitati ad inneggiare alla Maestà del Re e al Capo del Governo.

I marinai si sono recati alla Casa del Fascio preceduti dalla musica ed inquadrata con le rappresentanze della R. Marina e dell'Unione Marinara le quali hanno assistito alla austera cerimonia al suono di « Giovinezza ».

Il nuovo Pastore di Bari
La lettura della Bolla Pontificia di nomina di S. E. Mons. Mimmi

BARI, 23 pom.

Domenica, l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Giovanni Anaclerio, Cancelliere della Curia Arcivescovile, lesse in Cattedrale, alla presenza del Clero, di numerosi fedeli, delle Associazioni Cattoliche, dei pii sodalizi la Bolla Pontificia con la quale S. E. Mons. Marcello Mimmi viene sciolto dalla Cattedrale di Crema e viene eletto Arcivescovo della nostra Città.

Ecco il testo della Bolla reso in Italiano:

« Pio Vescovo, servo di Dio, ai diletti figli del Capitolo Metropolitano, al Clero e al popolo della città e Archidiocesi di Bari, salute e apostolica benedizione. Noi oggi, udito il parere dei Venerabili nostri fratelli Cardinali di Santa Romana Chiesa, con la pienezza della nostra apostolica autorità sciogliamo il venerabile nostro fratello Marcello Mimmi dai vincoli che lo tenevano finora astretto alla Chiesa Cattedrale di Crema, che reggeva come Vescovo, e lo trasferiamo alla vostra Chiesa metropolitana barese, al presente senza Pastore, e alla medesima chiesa lo abbiamo preposto quale Arcivescovo e Pastore. Della quale cosa Noi vi rendiamo certi a mezzo di queste nostre lettere, e nel Signore vi esortiamo a voler divotamente ricevere, quale Padre e Pastore delle anime vostre, il suddetto Marcello eletto vostro Arcivescovo, a circondarlo dell'onore dovutogli e a prestare obbedienza ai suoi salutari moniti e comandi, per modo che Egli goda di aver trovato in voi dei figli devoti, e voi godiate di aver trovato in Lui un Padre benevolo. Vogliamo poi ed ordiniamo che, per cura ed opera dell'ordinario che al presente regge la Vostra Archidiocesi, queste nostre lettere vengano pubblicamente lette nella prima adunanza capitolare che si terrà, dopo di averle ricevute e nella stessa Chiesa Metropolitana dall'ambone il primo giorno seguente festivo di precetto da osservarsi dal popolo. Dato in Roma, presso San Pietro, l'anno del Signore 1933, addì 31 luglio anno XII del Nostro Pontificato ».

La Bolla, firmata da Sua Santità e controfirmata dagli Eminentissimi Cardinali Boggiani, Carini, Bianchi-Caglieri e Tedde, venne seguita con commossa attenzione dai fedeli.

Poscia Mons. Abbatesciani, Vicario Capitolare, intonò il solenne « *Te Deum* ed impartì la benedizione.

A suggello della cerimonia vennero spediti i seguenti telegrammi al nuovo Presule:

« Capitolo Metropolitano, riunito lettura Bolla Pontificia rinnova V.E. omaggio figliali suddita nze obbedienza:

Arcidiacono Abbatescianni ».

« Popolo esultante lettura Bolla Pontificia, elevando col Clero inno riograziamento, al Signore, implora pastorale paterna benedizione.

Vicario Abbatescianni »

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire una.

I 1 primo corso d'arte sacra a Roma

NAPOLI, 23 pom.

Organizzato dalla Pont. Commissione Centrale per l'Arte Sacra, presieduta dall'Ill.mo e Rev.mo ing. Chiappetta, si terrà a Roma dal 9 al 14 ottobre p. v. il primo breve corso d'Arte Sacra. Esso gioverà a quei sacerdoti che dovranno far parte delle Commissioni diocesane per l'Arte Sacra e a quelli che hanno l'insegnamento della religione nelle Scuole medie o come ausilio all'opera del ministero Sacerdotale.

Detto corso avrà luogo nella sede dell'Istituto «Beato Angelico» Piazza Minerva 42, Roma, presso quei Rev.mi PP. Domenicani e sarà svolto da alcuni membri della Commissione pontificia e dello stesso istituto.

Con le attuali facilitazioni ferroviarie non sarà grave la spesa del viaggio e a mezzo della Commiss. pont. si potranno ottenere convenienti condizioni per l'alloggio e il vitto. Si spera quindi che i sacerdoti napoletani non si lasceranno sfuggire la buona occasione e vorranno iscriversi numerosi presso il Rev. Mons. Vicario Generale per partecipare al detto corso.

LE BORSE
BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	79,42	79,05
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	87,90	88,—
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,—	87,10
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1612,—	1615,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	995,—	995,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	362,—	362,50
Meridion.	500 —	30,—	3-7-33	554,—	555,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,75	14,75
N. G. I	500,—	25,—	12-1-32	153,—	152,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—-—-—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	90,—	26-3-33	1570,—	1570,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	165,—	167,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2550,—	2550,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	173,—	175,—
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	106,—	104,50
Metall. It	125,—	10,—	21-12-32	160,50	160,—
Montecatini	100,—	8,—	3-4-33	109,50	110,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	228,—	231,50
Adr. di El	100,—	14,—	15-4-33	162 50	163,50
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	553,—	555,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	148,—	196,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	144,—	150,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	120,—	120,—
Eridania	150,—	20,—	8-4-33	300,—	302,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	61-3-33	1020,—	1020,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	426,—	430,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	84,—	84,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-33	207,—	207,—

CAMBI	22	23		22	23
Francia	74 40	74,44	Germania	455,50	454,50
Inghilterr.	62,78	62,70	Belgio	266	263,75
S. U.A.	13,96	13,93	Spagna	159,50	159 50
Svizzera	366 95	366,55	Olanda	371	370,5

BORSA DI TORINO

TORINO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 79,70 — id. fine mese 79,70 — Consolidati 5 per cento cont. 88,125 — id. fine mese 88,05 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101 — id. (1940) 103,15 — id. (1941) 103,15 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 577 — id. 6 per cento 503 — Istituto San Paolo Fond. 5 per cento 498 — Banca d'Italia 1630 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 555 — Ferrovie Meridionali 553 — id. Mediterranee 367 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 31,50 — S.N.I.A. 174,75 — Terni 151,50 — F.I.A.T. 230,50 — Nebiolo 103 — Tedeschi 73 — Offirine Savigliano 763 — Bauchiero 150 — Elettricità Alta Italia 58,50 — Sip 24,25 — Italiana Gas 12 — S.T.I.G.E. 82,50 — Monte Amiata 36,50 — Montecatini 110 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burgo 110,50. — *Cambi*: Parigi 74,44 — Londra 62,70 — Zurigo 366,95 — New York 13,93.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 23. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 79,40 — id. fine mese 79,45 — Consolidati 5 per cento cont. 88 — id. fine mese 88.025 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,925 — id. 1940) 103,05 — id. (1941) 103,125 — Banca d'Itala 1612 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 15 — Ferrovie Meridionali 558 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 174 — Montecatini 100,50 — Monte Amiata 36 — F.I.A.T. 231 — Società Merid. Elettricità 184 — Terni 148 — S.I.P. 94 — Risanamento 1031 — Beni Stabili 908 — Saturnia 24 — Acquedotto del Serno 372 — d. d Palermo 374. — Cambi: Parigi 74,44 — Londra 62,70 — New York 13,93 — Zurigo 366,95.

Il marito GAETANO, la figlia PAOLINA GAZZETTI, il genero Cav. Uff. Ing. GOFFREDO GAZZETTI col figlio GIANLUIGI, il fratello CARLO e la sorella BIANCA GUENZI, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti annunciano la morte di

Augusta Lanzarin
nata GUENZI

avvenuta, coi conforti religiosi, lunedì 21 Agosto in Luminasio di Marzabotto.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Paolo di Città.

Si prega di non inviare fiori.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO — RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C.° Milano

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-33
(PALAZZO BONCI CASTELLI)
Pratiche per Riconoscimento Giurisdizione di Nobili e Nobilitari - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione
LUCI DI VITA
"GEMMA DI PARADISO,,
di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2
Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.
Indirizzare C.C. Postale N. 5-6999 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
Grandine - Incendio - Furti
An. Cooperativa fondata nel
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI
La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i parroci e rettori investiti di un beneficio ecclesiastico adeguata cauzione: tra le diverse forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è quella della polizza vita.
Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferisca la CATTOLICA di Verona, perchè:
1.o — La « CATTOLICA » è un Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tora ad esse, e ad esse buisce ogni anno per statute dei suoi utili;
2.o — La « CATTOLICA » Compagnia fiduciaria della A.C.I. (Federazione delle ciazioni del Clero) e con legata da convenzioni che conoscono particolari
3.o — La « CATTOLICA un posto onorevole fra gliori Compagnie italiane la sua serietà, per la za, per i solidissimi bilanci sue polizze Vita sono dallo Stato per quella capitale che deve essere per legge all'Istituto per il resto la garanzia meno sicura dovendo di legge depositare *integralmente* le sue riserve presso la Cassa Depositi stiti.
Per notizie rivolgersi alla zione od alle Agenzie

Sac. ANGELO BINA
GESU' CRISTO
Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi,, particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.
Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie
Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.9..
Valori di proprietà . . . . . „ 96.325.8..
Depositi fiduciari . . . . . „ 267.059.4..
Portafoglio e conti correnti . „ 165.476.8..
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per	15 giorni	. L.	3,—
„	30 „	. „	5,—
„	45 „	. „	7,50
„	60 „	. „	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamente all'Ufficio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*